

# *il* Musichiere

40 PAGINE - 100 Lire



In questo numero  
il disco della canzone  
de "Il Musichiere"

## BUON NATALE ALL'ITALIANA

NELLA ECCEZIONALE  
INTERPRETAZIONE DI

### MARIO RIVA



Il simpatico attore ha inciso  
questa deliziosa canzone nata-  
lizia soltanto per i nostri lettori.



BETTY CURTIS

ARNOLDO MONDADORI EDITORE  
ANNO I - NUMERO 51 -  
MILANO - 24 DICEMBRE 1959



## non può fare un passo falso

Chi fa pubblicità sui giornali e sui periodici non può permettersi un passo falso. Le notizie contenute negli annunci devono essere esatte; se non lo fossero, il vasto pubblico dei lettori, fra i quali si trovano dei competenti nella materia, finirebbe per accorgersene. L'inserzionista mira ad ottenere col suo messaggio pubblicitario la Vostra preferenza: lo stesso scopo si propongono i suoi concorrenti, a loro volta inserzionisti. In definitiva, attraverso la pubblicità,

gli industriali ed i commercianti garantiscono che i loro prodotti corrispondono fedelmente alle qualità dichiarate. Dai differenti argomenti che adottano per convincervi potete trarre utili paragoni fra un prodotto e l'altro. Stando dunque comodamente a casa Vostra ottenete attraverso la pubblicità che appare in **IL MUSICHERE** informazioni scritte e quindi impegnative, dati precisi e facilmente comparabili sui prodotti dei quali oggi o domani potete avere bisogno.



# DA HA AVUTO

## IL FESTIVAL DI CARTAPESTA

**R**icordiamo una calda mattinata d'agosto a Sanremo. Nella vasta sala vuota e rimbombante (quella dove tra un mese si accapigliarono cantanti, canzoni, autori, editori) una voce spigola tranquilla che il festival 1960 sarebbe stato sicuramente il primo senza polemiche, senza errori. Tutto era stato studiato, ripeteva quella voce, per garantire assoluta verità e competenza indiscutibile. Il caldo e la penombra contribuivano a creare intorno a quelle parole dal suono vagamente equivoco, un clima irreali. Ci eravamo poco e lo dimenticammo subito.

Che cosa sia successo poi lo abbiamo visto. Incredibile. Quello di Sanremo è stato, fino ad oggi, il più autorevole festival italiano di canzoni con l'appoggio prima della radio e poi della televisione. La sua storia, o meglio, i suoi scandali piccoli e grandi, li abbiamo vissuti tutti, da quando Nilla Fizzi cantò *Gracie dei fiori* tra l'irriverente bisbetismo delle tazzine da caffè. Ogni volta ci siamo sentiti sepolati dalle polemiche, dai pettegolezzi, dalle minacce, dagli accaparramenti dei biglietti, dalle vanaioni dubbie, dalle lotte segrete: una carnevaleata non sequitista interpretata da maschere grottesche. Era doloroso vedere come un festival tanto importante e la canzone, cioè il motivo che ognuno dovrebbe cantare per esprimere uno spontaneo attimo di felicità, fossero il pretesto per una lotta senza quartiere. Ogni anno si diceva la prossima volta andrà tutto meglio; il pubblico, il grande entusiasta pubblico, non sarà gabbato.

Quello del 1960 doveva essere il primo festival al limpidio. Avrebbe meritato di esserlo. Tutti, inutile negarlo, guardano a Sanremo; aspettano da Sanremo le canzoni « ufficiali », da cantare nei prossimi mesi; sono in attesa che Sanremo dica quali dischi dovranno acquistare e cantati da chi. Non solo: ma anche fuori d'Italia si tengono gli occhi puntati ai vostri festival per vedere se ci scappa fuori un altro *Pioce*. Responsabilità grossa, come si vede. Proprio per queste responsabilità si chiedeva che il festival, almeno da quest'anno, giocasse senza carte segnate. Abbiamo invece un festival di cartapesta che può sfasciarsi da un momento all'altro. L'organizzatore Radellì ha risposto cortesemente ad alcune richieste, e forse polemiche, domande, dicendo naturalmente che tutto va bene; c'è sempre una « madama la Marchesa », in Italia. Non abbiamo motivi per non credergli. Peccato che molti dubbî rimangano. E vediamo quali. Innanzi tutto ringraziamo gli organizzatori per aver voluto invitare, dal Festival del Maschere, il sistema della presentazione delle canzoni (magari avessero invitato anche il resto). C'è poi un particolare che non comprendiamo. Per quali ragioni è caduta la candidatura dell'Orchestra di Trevaolzi accanto a quella di Angelini? Si dice che « qualcuno » abbia voluto imporre il maestro De Martino. È vero? Pensiamo all'imbarazzo dell'edile direttore quando dovrà orchestrate e dirigere la « sua » canzone *Notte mia* scritta con Zanfagna. Stonerà suonano le altre o presenterà spoglia di abbellimenti la « sua »? Quando mai, in un festival così importante, ha direttore d'orchestra in azione, autore di una canzone in gara? Una volta almeno, così si diceva, si usavano gli pseudonimi. Altra cosa difficile da capire. Come mai due case discografiche sono riuscite a inserire quattro loro cantanti, mentre altre case, non meno importanti, sono state escluse? Forse Pio Sandoni o Natalino Otto sono meno popolari o meno bravi del delicato Toddy Reno e come tali così importante, ha permesso di riporre in montagna a prepararsi? E perché Modugno e Rascel devono per forza soltanto cantare la loro canzone, mentre Bindi e Pallini sono esclusi? Forse perché Pallini è calvo e Bindi ha troppi capelli? Oppure perché una che non funziona deve esaceri. Un editore ci diceva l'altro giorno: « Se io ho un cavallo nel quale credo e voglio farlo vincere, devo comprare il miglior fantino che trovo sulla piazza, ha percorso di ripose i concorrenti ». Per noi l'illusione è chiara. E per voi?

Alfredo Paniciucci

La popolare cantante francese ha inviato un telegramma per annunciare che nei giorni del Festival sarà celebrato il suo matrimonio. Per questa ragione, ufficialmente, andrà a Sanremo solo in viaggio di nozze.



## UNA SETTIMANA DI PROVE E CENTOMILA LIRE

★ Si dice che Modugno canterà *Libero* durante la prima serata del Festival e Rascel *Il fantasma nel corso delia seconda serata*. In questo modo i due autori-interpreti si assicurerebbero matematicamente l'ammissione allo scrolo conclusivo, che verrà ripreso in Eurovisione.

★ La canzone è vero, considerata tra le favorite, sarà quasi certamente affidata a Joe Santori e a Wilma De Angelis. In un primo tempo si era parlato dell'attore Lionello e dell'attore Bindi.

★ Durante le trattative per l'appoggio dei cantanti del Festival è stata commossa l'ipotesi di portare a Sanremo

un Vittorio De Sica o Alberto Sordi per la seconda interpretazione di *Il fantasma*. Non sarebbe da escludere che tra i due cantanti giocino ancora da designare nessuno: incassa De Sica o Sordi.

★ *Jule De Palma*, che nell'ultimo Festival ha magistralmente interpretato la canzone *Tua di Pallavicini-Molpo*, ha chiesto di cantare anche quest'anno il motivo dei due autori milanesi. Noi. La seconda canzone affidata a Jule dovrebbe essere *Notte mia*. Questa canzone, in un primo tempo, era stata assegnata alle Daddi, che poi ha rifiutato di « rischiare » la sua popolarità nel « bigarre » sanremese.

★ Vento pioggia e azzurre rotte, scritta dal geniale rossano Lello Gori, sarà presentata sotto il nome di Grasso, dovrebbe venire cantata da Gino Latifia e Mirinda Martini.

★ La canzone *Il mare*, di Pagnano e Vares, acquistata da Giovanni D'Ani sulle testi di editore, sarà incassata dal napoletano Sergio Bruni e da Claudio Villa.

★ A scrivere gli autori, Mirinda Martini è la cantante più richiesta; infatti dovrebbe cantare anche *Gridare di gioia*, Collette. A' come amore e Notte mia.

★ Ha successo la designazione di Cicaloni che fino all'ultimo

# IL DOLDO

L'orinda della canzone francese non ha voluto compromettere la sua popolarità in una gara nella quale si annunciano troppi vincitori. Mentre gli autori cercano nel cinema nuovi interpreti, il cinema rifiuta a Villa il permesso di cantare.

Roma, dicembre

Interesse verso il Festival di Sanremo ha toccato in questi giorni la punta più massiccia. Tuttavia, l'organizzazione di questa manifestazione è ancora in alto mare e non sembra possa giungere presto in porto, tanto più che le acque in cui essa naviga sono tutt'altro che calme, come qualcuno vorrebbe far credere, forse nell'intento di «salvare la faccia» ad un «sistema» di per sé già fuori della stima generale.

Dopo la prima fase, culminata nella scelta delle venti canzoni da presentare a Sanremo nei giorni 28, 29 e 30 gennaio e con la clamorosa alzata di testa del principe Antonio De Curtis (al secolo Totò, sul cui gesto d'altra parte non è stata ancora fatta piena luce) perché non si sceglierono una buona volta queste benedette carte se la commissione di scelta, da Totò apertamente accusata d'ingratitude, ritiene di averle in regola? È in corso la seconda per la scelta dei cantanti che dovranno «fare spettacolo» ed interpretare le canzoni del 1960 sul palcoscenico del Casino. È questa una battaglia dura che si svolge tra discografici ed organizzatori del Festival. Dopo, sarà la volta dei due direttori d'orchestra, Ciccio Angelini e Marcello De Martino (quest'ultimo ha firmato anche lui il contratto con l'ATA, prevalendo sulla candidatura Trovatioli), i quali si contenderanno i cantanti: od infine, saranno di scena le spose d'oro (ognuna delle quali vorrà avere la canzone favorita oppure quella già assegnata al proprio rivale. Certo non mancheranno i colpi di scena.

La settimana scorsa sono stati fatti altri nomi di cantanti che dovrebbero partecipare alla decima edizione del Festival di Sanremo. Tuttavia, più attendibile è la pubblicazione del settimanale nel suo n. 48 (come vedremo, sedici dei venti nomi da noi fatti sono risultati veri). Le nostre rivelazioni, pubblicate quando non erano ancora state scelte le venti canzoni, misero a rumore il mondo della musica leggera, tanto che altri giornali si affrettarono a sentire ed a fare anche essi del loro, cercando naturalmente di pubblicare le acque più di quanto non lo fossero. Sogno questo che la febbre del Festival salva vertiginosamente verso il quarantesimo grado. Ed ora vediamo a che punto sono giunti i lavori di «edificazione di quest'ultimo» che si chiama «Festival del decennale». Anzitutto, pur non essendo ancora definitiva, possiamo dire che la squadra dei cantanti è pressoché completa. Tra martedì 15 e venerdì 18 hanno firmato il contratto per la manifestazione sanremese ben dieci cantanti. Hanno firmato per primi,

nella giornata di martedì, Sergio Bruni, Giorgio Consoloni, Arturo Testa, Wilma De Angelis e Joe Sentori. Invece giovedì e cioè giovedì 17, a questo primo gruppo si è aggiunto quello della scuderia RCA: Miranda Martino, Nilla Pizzi, Renato Rascel e Teddy Reno; mentre Julia De Palma, la cui partecipazione al Festival di Sanremo era ritenuta improbabile, ha firmato il giorno diciotto. Dalida, invitata, non ha accettato con la scusa del matrimonio: in realtà, per paura di Modugno.

La metà dell'equipe festivalistica è quindi già messa su. Per quanto riguarda l'altra metà, a meno che gli interessati non facciano marcia indietro all'ultimo momento, essa dovrebbe essere composta dai seguenti cantanti: Gino Latilla, Achille Togliani, Tonina Torrella, Johnny Dorelli, Betty Curtis, Tony Dallara, Mina, Gloria Christian, Domenico Modugno e Claudio Villa. A questi cantanti, l'organizzazione del Festival ha già inviato il contratto da firmare. Il primo colto firmataro è certamente proprio Modugno, il quale potrà fare prima del 2 gennaio, essendo impegnato fino a Capodanno in Australia; ma la sua partecipazione è certa, naturalmente finché rimane valido l'impegno da parte della organizzazione di fargli cantare la propria canzone. Nel caso contrario, Mimmo ha già fatto sapere che non solo rinuncerebbe al Festival come cantante, ma ritirebbe anche la sua canzone dalla competizione. Poi c'è il caso Villa, il quale forse non potrà accettare l'incarico di Sanremo per il fatto che è impegnato fino all'11 febbraio nella lavorazione del film *Fotografia di Trevi* con De Sica.

Claudio è tornato dall'America con otto giorni di ritardo sul previsto, causando il rinvio della data di inizio della lavorazione del suo nuovo film ed un notevole danno al suo produttore, il quale difficilmente permetterà a Villa di assentarsi per un'altra settimana a fine gennaio. Queste le «novità» della settimana sul «fronte di Sanremo».

Fra quindici giorni sapremo i nomi delle due cantanti «note ma non ancora popolari» che saranno aggregate al cartello dei «venti grossi calibri». È noto infatti che il cast artistico del X Festival di Sanremo sarà formato da venti cantanti popolari e da due aspiranti divi, le quali dovrebbero integrare a motivo di parità la lotta aperta, dunque, tra le giovani leve. Tutti i giovani dicono che andranno a Sanremo; tuttavia, possiamo assicurare che la rosa delle candidate è limitata ai seguenti nomi: Brunetta Spaccatutto, Bellante, Milva, Bruna Lelli, Franca Alzolerandi, Germana Caroli, Stella Dizzy, Silvia Guidi, Irene

D'Aveti e Wera Nopy. È ovvio che, sulla scelta di due di questi nomi, influirà molto l'autorità dei due direttori d'orchestra, i quali faranno la prima riunione comune con gli organizzatori del Festival ai primi della prossima settimana per la «spartizione» dei cantanti e l'assegnazione agli stessi delle canzoni.

Su tutto il resto della complessa organizzazione del Festival di Sanremo non c'è niente di ben definito. A voler dare ascolto alle voci, si rischia di fare delle brutte figure, come è successo a qualcuno che, forse, ritenendo di avere l'asso nella manica, ha pubblicato che il presentatore ufficiale del Festival sarà affiancato da una nota dama della aristocrazia romana.

Seguiamo invece gli sviluppi del «caso Sanremo» e guardiamo soltanto alle cose concrete. Ad esempio nel contratto firmato dai cantanti, e quindi anche dai direttori d'orchestra, c'è una clausola che impegna i partecipanti al Festival a fare una tournée all'estero subito dopo la manifestazione sanremese, per meglio propagandare la canzone italiana. La tournée dovrebbe durare, qualora l'ATA lo ritenesse conveniente, dai quindici ai trenta giorni ed i cantanti sarebbero compensati nella misura di 30 mila lire il giorno.

È noto che, dopo un Festival, i cantanti che vi hanno partecipato sono impegnati per cifre anche dodici volte maggiori di quella offerta dall'ATA. Diversi cantanti avrebbero quindi voluto rifiutarsi di sottoscrivere un contratto con una simile clausola. Senonché, emarginati con i dirigenti delle rispettive case discografiche, hanno finito per accettare, così come accetteranno anche quelli che sono ancora indecisi. La cosa si spinga in due modi: 1) i nostri cantanti, pur di partecipare al Festival di Sanremo, farebbero qualsiasi cosa; 2) i cantanti hanno giocato d'astuzia così come ha fatto l'ATA, inserendo la clausola scabrosa nello stesso contratto del Festival, quando sarebbe stato più facile fare un secondo contratto indipendente dal primo e riguardante esclusivamente la probabile tournée postfestival. In sostanza i cantanti avrebbero fatto questo ragionamento: «Per ora accettiamo, salvo poi mandare a monte tutto e tutto d'accordo, al momento in cui il progetto dovesse effettivamente prendere la piega della realizzazione». Non una manovra leale neppure questa; d'altra parte in una manifestazione come quella di Sanremo, è tanto tempo che la cronaca non registra più casi di lealtà.

Mino Ferrari

## PER CANTARE DUE CANZONI

momento non figurava nell'elenco dei cantanti iscritti nel carnet-privato del patron del Festival. Questa demagogia farà felice più presto ai Club di Consoloni, che per lui con tanto accanimento si battono.

• Chiudo l'Ylla ha scelto in questo guerra la canzone *Parle, le lui* in esclusiva delle voci (realiste) ad dedicato tutte: parole, e il motivo da lui composto e baciato dalla commissione selezionatrice. Sempre più solo.

• I cantanti partecipanti al X Festival di Sanremo riceveranno dagli organizzatori un numero di contrassegni lire. Il contratto prevede una settimana di prove nella città dei Ro-

ria e l'impiego di partecipare alle prove. Saranno a questo proposito del cinque al triebi febbraio. Per questa tournée i cantanti percepiranno franchi lire al giorno più le spese.

• Il maestro Carlo Alberto Ronchi, compositore, editore e produttore discografico si è battuto perché la sua canzone «Quando vien la sera» venisse scelta. Ma, che Sentiari, che insisteva per in sua casa.

• Gli altri autori partecipanti al Festival temono la concorrenza di Bruno Marzulli. L'autore di «Amore amore, che si trova qui a Sanremo» con il suo «Amore», potrebbe in questo periodo organizzare la cinque per la sua canzone.

## CON L'ORCHESTRA DIRETTA DAL MAESTRO ANGELINI CANTERANNO:

- Achille Togliani (Cetra-Fonit)
- Domenico Modugno (Cetra-Fonit)
- Sergio Bruni (Voce del Padre)
- Giorgio Consoloni (Cariac)
- Claudio Villa (Cetra-Fonit)
- Gloria Christian (Viv Radio)
- Gino Latilla (Cetra-Fonit)
- Tomina Torrella (Cetra-Fonit)
- Arturo Testa (Philips)
- Wilma De Angelis (Philips)

## CON L'ORCHESTRA DIRETTA DAL MAESTRO DE MARTINO CANTERANNO:

- Joe Sentori (Juke-Box)
- Teddy Reno (RCA)
- Renato Rascel (RCA)
- Julia De Palma (Voce del Padre)
- Nilla Pizzi (RCA)
- Miranda Martino (RCA)
- Tony Dorelli (RCA)
- Mina (Haldine)
- Johnny Dorelli (C.G.D.)
- Betty Curtis (C.G.D.)

Non sono stati ancora scritturati i due cantanti-giovani ai quali verrà affidata una canzone ciascuna, poiché Modugno e Rascel canteranno esclusivamente le loro creazioni.

# Attenzione

Nel prossimo numero de

## il Musichiere

il Rock and Roll  
di  
Gapodanno



Per le vostre allegre veglie  
vi offriamo il disco di

# TUTTI FRUTTI

nella travolgente interpretazione  
del nuovo astro del Rock and Roll

## PINO VINCI

Non dimenticate d'acquistare  
il N. 52 del MUSICHIERE

### INTERVISTA ESCLUSIVA CON EZIO RADAELLI.

# Tutti contenti del loro lavoro

a cura di Tommaso Ferrara

Roma, dicembre

**L**a storia è sempre la stessa e sempre gli stessi i suoi protagonisti del «drammone giallo-rosa» che va sotto il nome di «Festival di Sanremo»: la società ATA da una parte, il mondo della musica leggera dall'altra ed in mezzo la pubblica opinione che, diciamo pure, è ormai stanca del chiasso che si fa intorno alla più importante manifestazione musicale italiana. Le recriminazioni, le voci di corruzione e le accuse (l'episodio di Totò che non ha voluto sottoscrivere il verbale votato dalla commissione selezionatrice delle canzoni da lui presieduta, è stato il più clamoroso atto di accusa contro il «sistema») sono la dimostrazione della turbolenza che anche quest'anno caratterizza la fase organizzativa della manifestazione sanremese.

Abbiamo raccolto le accuse e le voci più maligne e ne abbiamo fatto oggetto di un'intervista con Ezio Radaelli, organizzatore artistico del Festival di Sanremo. Radaelli, malgrado la sua tendenza a rimanere dietro le quinte, si è deciso a rispondere alle nostre domande nell'interesse esclusivo del decimo Festival della canzone italiana. Ecco il testo dell'intervista:

Si è detto che la commissione selezionatrice delle canzoni concorrenti sarebbe stata compersa da qualche gruppo industriale della canzone e che quindi essa non avrebbe agito serenamente, ma con il vizio della corruzione. Se questa accusa potesse essere provata, lei manderebbe a monte il Festival?

Comprare è una parola che ricorre facilmente quando si tratta di giudicare l'operato di una qualsiasi giuria o commissione. Penso che c'è addirittura chi erede le Totonale e l'Enalotto siano truccati! Conosco, anche perché li ho visti al lavoro, i membri della commissione selezionatrice: sono dei veri galantuomini. Lo stesso Totò, mi smentisca se è necessario, può assicurare che i lavori si sono svolti in perfetto accordo e con identità di vedute. Le istruzioni dell'avvocato Bertolini per la nomina della commissione erano precise e fu proprio l'ATA a dare il buon esempio, non solo nel includendo nella commissione stessa un proprio rappresen-

tante, che avrebbe potuto anche psicologicamente influire sui giurati, ma lasciando agli stessi la libertà di scegliersi il presidente, il vice-presidente ed il segretario. Procedendo per assurdo e siccome mi si fa una domanda precisa, alla quale devo rispondere, mi sembra che, nel caso di provata corruzione, non sarebbe più questione di sospendere o meno il Festival. Diventerebbe un fatto di competenza della Procura della Repubblica.

È vero che la commissione non ha ascoltato tutte le canzoni, quando le ha ascoltate, lo ha fatto molto sommariamente? Si dice che all'interno si sono stati passati in rassegna 65 «pezzi» in un'ora e mezzo.

Non è vero. Anzi è vero il contrario. Quest'anno la commissione ha dedicato ad ogni canzone il medesimo tempo di ascolto. Ci sono stati dieci casi di alcuni pezzi ascoltati più volte proprio per fugare qualche dubbio o qualche perplessità di alcuni componenti la commissione i quali non ritenevano convinti dal giudizio espresso. Tutte le decisioni della commissione sono state prese all'unanimità e se lei non considera l'intervento del principe De Curtis, che secondo me è stato gonfiato e non spiegato nei suoi termini, tutti gli altri componenti la commissione si sono dichiarati più che contenti del lavoro svolto.

A proposito del «casso Totò» corre voce che la commissione si sia messa contro di lui perché egli non avrebbe appoggiato alcune canzoni e raccomandato «mentre avrebbe arrestato il voto unanime sulla canzone «Parole e chi», sempre stando ai «si dice» appartenerrebbe allo stesso genere delle canzoni del principe De Curtis. Secondo lei cosa c'è di vero in tutto questo?

Posso sentire nel modo più assoluto che tra il principe ed alcuni commissari fossero interessi degli accordi. Ho già detto che si tratta di galantuomini e che si sarebbero rifiutati di scendere a tali compromessi. Per quanto riguarda l'editore di Totò, la cosa non mi risulta: non ho elementi sufficienti per rispondere.

E se risultasse effettivamente?

Sarebbe certo molto imbarazzante per Totò il quale ha scritto, proprio sul vostro giornale, di essere stato vittima di una «palese ingiustizia».

Anche lei viene accusato di favorire determinati ambienti...

Mi aspettavo questa domanda. E bene parlare anche di me e non solo degli altri. Organizzare manifestazioni è il mio mestiere, mestiere che credo di conoscere. Ebbene, il motto di un organizzatore deve essere uno solo: fare del tutto e il possibile (l'impossibile per una manifestazione così complessa come quella di Sanremo non esiste) perché le critiche siano limitate al minimo indispensabile. Tradirei quindi me stesso e il mio lavoro e sarebbe come se mi facessi un «karakiri» se mi prestassi solo e solamente pensassi di favorire qualcuno.

Nei contratti firmati dai cantanti, c'è una clausola che riguarda una tournée all'estero che essi sono pronti a fare dopo il Festival dietro compenso di 30 mila lire al giorno. Alcuni cantanti sostengono che, inserendo questa clausola nei contratti che li lega al Festival, l'ATA abbia voluto prenderli per il collo, come si dice.

Non so se questa domanda interessa lei o se è vero che alcuni cantanti si siano effettivamente lamentati. Io posso dirle questo: noi non abbiamo fatto prossimi di noi perché il contratto fosse sottoscritto per intero e nessuno si è lamentato con noi. Le dirò anche che la tournée, la cui possibilità di effettuazione come dice la clausola contrattuale non è ancora certa, ha lo scopo di propagandare all'estero la canzone italiana. E se lei pensa che il 50 per cento dei nostri cantanti sono sconosciuti all'estero, vuol dire che la tournée, se si farà, sarà fatta anche per loro. Si facciano conoscere, così aumenterà il loro popolarità e quindi la possibilità di vendere anche all'estero i loro dischi. Tenga presente inoltre che i cantanti, oltre alle spese pagate, riceveranno 30 mila lire al giorno in paesi dove, come ha detto prima, la loro quotazione è non esiste. Mi sem-

- È vero che "Parole" appartiene allo stesso editore delle canzoni di Totò?
- È vero che funzionerà un sistema "diabolico" per evitare l'accaparramento dei biglietti?
- È vero che tutti i giudici hanno scelto le canzoni all'unanimità?
- È vero che sono state fatte pressioni illecite sulla commissione di scelta?
- È vero che Rascel e Bindi "devono" contrastare la vittoria di Modugno?
- È vero che è già stato deciso chi vincerà il Festival?

bera, se pensiamo che in Italia ci sono delle persone che 30 mila lire le guadagnano in un mese, che i cantanti impegnati nella fourth post Festival siano « giustamente » pagati. Poi, comunque, mi sembra che sarebbe stato tanto facile rifiutarsi di sottoscrivere il contratto.

Anche quest'anno il mondo della canzone è in apprensione per le modalità di votazione (in sala e all'esterno) nelle tre serate del Festival. Ogni volta che si parla di acquisti di biglietti, di accaparramento di posti ecc., cosa si può dire su questo argomento?

Posso assicurare che è stato studiato un piano addirittura « diabolico ». Anzitutto le modalità di votazione in sala saranno comunicate solo cinque minuti prima dell'ini-

zio della prima votazione. A questo proposito vorrei consigliare cantanti, editori, autori e tutte le persone interessate al Festival, visto che siamo in tema di canzoni, di non ascoltare le « radio gaviotte » che in questi ultimi giorni si sono affrettate a dare notizie sempre infondate. Anche per le giurie esterne è studiato un sistema che darà le più ampie garanzie.

Tutto bene quello che lei dice. Ciò non toglie però che lo scetticismo esista e che la convinzione generale sia che il Festival del decennale si sia già esaurito nei cassetti delle scrivanie e cioè che Modugno sia stato già designato vincitore, anche se l'ATA si è preoccupata di mettergli di fronte due personaggi avventurati del calibro Rascel e ex Umberto Bindi.

Non le nego che l'eredità del Festival sia assai pesante. Non spetta a me fare il processo al passato. A me interessa soltanto il decimo Festival. Posso quindi dire che il mio compito è stato esattamente proprio perché l'intenditore e le istruzioni dell'avvocato Bertolini lasciano ampia libertà di movimento, soprattutto senza conseguenze e senza ritorsioni. Lei dice nella domanda che il decimo Festival si sarebbe già esaurito nei cassetti delle scrivanie, ma non avrebbe risposto di no. Desidero solo dirle che le profezie e i « ci dice » sorgono sempre quando si parla di questo genere di manifestazioni, e lo dimostro, perché tutto si svolge all'insegna della sincerità e della moralità. Il giudizio finale non di-



Enzo Radelli, che ha concesso un'intervista esclusiva al nostro giornale, ha preso quest'anno in mano il Festival. Radelli ha a sua attivo diverse manifestazioni tra cui l'edizione di Miss Modugno e il Rallye del Cinema 5.

potrà da manovre o da istruzioni, ma esclusivamente dal voto leale e incorruttibile delle giurie.

Dopo tante domande fatte da lei, vorrei ora rivolgerle la preghiera di pubbli-

care sul suo autorevole giornale questa mia breve dichiarazione: Non si faccia il processo alle intenzioni, ma si attendano le decisioni finali.

Tommaso Ferrara

## TORNERÀ SUL PALCO IL "MAGO" DELLA CANZONE

Il maestro Angelini, in occasione del decennale del Festival, vuole riaffermare che il suo stile, anche in tempi di urlatori, è sempre valido.

Torino, dicembre

Il maestro Angelini tornerà a Sanremo per rinfrescare il Festival della canzone che il suo stile è sempre valido. Anzi, ogni che gli urtatori sembrerebbero in declino, è più colto di ieri. Per molti anni contro-cantante, abbandonato e ritrovato più volte di una, le sue canzoni sono sempre categorizzate da molti concorrenti che in qualsiasi momento sono bastati a celebrarlo, agli altri a prepararsi a celebrare il suo trionfo ripreso. È chiaro, infatti, che la composizione della sua orchestra sarà quella di sempre ed il suo modo di eseguire le canzoni, non si altererà sostanzialmente da quello a tutti noto.

Queste cose, ovviamente, Angelini le dice, in troppa diplomazia per lasciarsi sfuggire parole che gli avversari potrebbero sfruttare per risposte le ostilità; ma si legge chiaramente sul suo viso un'emozione nella piena delirio sereno. Tutto è prematuro per l'annuncio nostro torinese. Da da tempo che la scelta degli organizzatori è caduta su di lui, ma ha aspettato di essere il candidato, non sa cosa si voterà e quali mezzi gli si metteranno a disposizione. Non conoscere, o non conoscere, le emozioni irrefrenabili della Commissione, così come non si è mai dato ai cantanti, alcuni di qui. Il però anno gli bastano alla sua porta. Eppure alle imbucate servite per l'annuncio nostro torinese. Da da tempo, durante il quale Angelini ha lavorato l'orchestra, scrivere gli arrangiamenti, effettuare le prove, pre-

parare i cantanti, incidere i dischi e registrare per la radio o la televisione « Adios feste di Natale e Capodanno », insieme con una afflitta. Ma la battaglia non è ancora ed è gravata di ieri, poiché è evidente che Angelini avrebbe sacrificato volentieri ogni più felice successo di fine d'anno per rappresentarsi, come un trionfatore, sul palcoscenico del Canale Sanremo nel decennale del Festival.

In fondo, è naturale che Angelini sia entusiasmato del Festival di Sanremo e, quasi, lo consideri una sua creatura. Nel lontano gennaio del 1967 pochi credevano al futuro della musi-

festazione. La stessa Rai, che aveva ceduto alle lusinghe del Canale, era costata di non andare oltre la prima edizione. Fu Angelini, con quattro canzoni (Nella Pina, Accanto Topoloni e il Duo Paganò) a procurare le carte migliori ed i contributi decisivamente perché il Festival avesse un seguito. I critici di allora, insediati dai quotidiani per le manifestazioni, parevano invece alla conclusione che detestati e severissimi signori abituati alle risonanze dei consigli d'amministrazione, a Sanremo in vacanza, dopo le tre serate si facevano sorgere a confidarsi, tutti altri degli allestirli, i scettici della canzone vincente. Angelini continuò a credere nella popolarità del Festival anche in seguito, quando dopo le affermazioni di Vala colombo nel 1962, Viale d'Autunno nel '63 e Aprile le festate nel '64 l'anno più barracoso si venne mollato prima dal maestro Ferrara, poi da Giuseppe Stollari e da Gianluigi, è vero che gli organizzatori lo ricambiavano per l'edizione 1968. Furono di Volare, e prima ancora vincente, che le sue delle tre serate rinvocò le passate edizioni della manifestazione. Ma era al decennale che Angelini lanciò sopra ogni altro cosa e ha vinto la battaglia, a quanto pare senza troppo dispendio di colpi. Ad una sua consegna, a un'ora, anche le ostilità, offerta di ripetere le serate rinvocato, il maestro torinese ha parlato decisamente a piedi e tutta la manifestazione è acata.

Angelini riterà gli orchestrali in parte o tutto in parte a Torino per il suo complesso. Non sa ancora quanti, poiché dagli organizzatori del Festival dovrà sapere se vogliono a una cerimonia, ma così, in tutto o in parte, stonico politico. In linea di massima

avranno una ventata, con largo prevalso degli archi. Le prove si produrranno a Roma, ove Angelini ha trascorso di sei mesi il suo domicilio. I torinesi non si perdonano questa fuga, ma giudicano: non per quale ragione aveva dovuto continuare a vivere a Torino, quando la sua attività si svolge principalmente nella capitale? Per questo egli ha trovato casa alle pendici di Monte Mario a due passi dagli studi di via Teulada. È probabile che dall'aprile si sposteranno nell'edifico della Fonti-Cetra, ed avranno inizio ai primi giorni del prossimo anno, non appena la Commissione gli avrà consegnato la musica delle serate con le canzoni precolte.

Per quanto riguarda i cantanti, Angelini è sempre di pronunciare: « Non voglio scrivere i giornali, per non lasciarmi influenzare dalle polemiche in corso », osserva. Ma si conosce che riaccolgerà la braccia aperte nel suo casto Villa Pigi, alla quale lo lega il ricordo del primo Festival, quando Angelini ha lavorato per molti anni, ormai eredita di cantare su Modugno, scritto in contemporanea con Pasol, anche lui autore-cantante, ha presentato una lunga lista in testa alla quale ha posto l'arte Letitia, Bice, Natalino Cirio, Topoloni e la giovanissima Bruna Lelli. Il resto che soltanto alcuni di questi cantanti riuscirono a trovare posto. Angelini avrà comunque a disposizione cantanti adatti al suo stile; quello stile che gli intenditori giudicano come il più valido per la canzone tipicamente italiana.

Livio Fucini



CHE COSA PREVEDONO

# Sarà l'anno di Mina e di Arigliano

Mina nel 1960 sarà il personaggio di punta della canzone: sembra, però, che non possa avere altrettanto fortuna in amore.

di Osvaldo Pagani

Ora che la «vecchia guardia» della canzone è fronteggiata dall'onda montante dei «giovani leoni», ci saranno grosse sorprese nel regno della musica leggera italiana. Il fenomeno del *juke-box* è in piena parabola, sembra voglia tracciare precise *ballozomie* ritmiche, inculare un gusto, forse ne deriverà un linguaggio musicale nuovo. Estro, freschezza, stile, soprattutto aria nuova. Completato l'arco dei 365 giorni ci si accorge che le idee, le possibilità e le speranze sono finite in fumo. Persino la «evoluzione dell'aria» sembra ormai sorpassata, al punto che gli stessi inventori la ripudiano. Per quel che riguarda i «giovani leoni» che cosa c'è stato di ruggente? Quanti d'essi sono riusciti a raggiungere il trionfo dei «grandi»? Tutto sommato, il 1959 lascia in eredità all'anno nuovo due desideri: quello di chiudere una parentesi e quello di tentare un'altra avventura.

La grande avventura del 1960 sarà quella della melodia. Ma, intendiamoci, non un ritorno alle lezioni, bensì la melodia moderna di tipo americano. Quest'indicazione offerta dai volgerai degli avvenimenti; e concorde appoggio con le previsioni dei maghi, astrologhi e indovini ai quali, visto come vanno le cose nel mondo della canzone, ci siamo rivolti per avere lumi riguardo al nuovo anno.

Sull'orizzonte della musica leggera il 1960, affermano in maggioranza profetie di maghi, astrologhi e chiaroveggenti, dovrebbe essere l'anno del trionfo di Umberto Bindi. La sua canzone è vero «una suggestiva melodia sul tema dell'esistenza degli angeli». Finora ascoltata solo dai componenti la

Commissione selezionatrice per il Festival di Sanremo (e da pochi amici dell'autore-interprete) è salutata come un brano degno della grande tradizione melodica italiana. Alla fine del 1959, dicono gli astrologhi Bindi avrà preso, nel giudizio della critica e nell'affetto di milioni d'appassionati, il posto che gli spetta fra i maggiori compositori di canzoni (ma sul suo futuro di cantante le previsioni sono meno affollate rose). Una buona parte dei maghi pronostica per Bindi la vittoria a Sanremo; ma quasi altrettanti danno trionfante Raschi, mentre sul conto di Modugno le predizioni appaiono fosche. Pare interessante una profetia secondo cui Modugno accetterebbe di cantare motivi di altri compositori, ma creali su misura per lui. Sogli altri autori che parteciperanno al prossimo Festival di Sanremo, in genere il responso appare evasivo.

Le sfilate indicano nel 1960 un anno fausto per la canzone, segnato dalla comparsa d'una schiera di eccellenti compositori che gli astri pronosticano con la paternità di Pino Calvi, Massara, Capotosti, Cicchelleri, Franco Pissano, Furio Rendine, D'Annò, C. A. Rossi e Buscaglione. Saranno composizioni melodiche, ma la definizione non inaspettata; si tratterà d'un riallacciamento a quelle espressioni di nobilitate ed elegante struttura lirica. Un tipo di canzoni, dunque, dove la melodia sarà immediata e identificabile, ma dove le armonie giocheranno un particolare ruolo più complesso. Il 1960 sarà un'annata felice per l'opera di Kramer, Trevisoli, Ferris, De Martino e Lutazzi. Sarà anche l'anno d'oro del



Per Germana Caroli le profetie parlano chiaro: persisterà il suo stile e avrà il suo posto fra le migliori

# I MAGHI PER IL 1960



Nicola Arigliano (an-  
che favorito del re-  
torno della melodia)  
palzerà al primo po-  
sizio nella classifica.

Per Umberto Bindi composi-  
tore, sarà l'anno d'oro: ma  
non altrettanto come cantante.



pianista Paolo Cavazzini: a febbraio i suoi dischi (registrati adesso) saranno in gara per i primi posti nel favore del pubblico, a marzo darà quei concerti che da tempo si attendono, in estate sarà fra i candidati ai maggiori premi e riconoscimenti, terminerà l'anno dedicandosi alla composizione. Sul conto di Carosone si profetizzano sempre più ampi progetti, esclusivamente nel ramo dell'industria discografica. Tutta normale, invece, riguardo l'attività dei maestri Angelini, Cosaglio, Frango, Savina e Galassini. Nel campo dei parolieri il favore degli astri prende di mira Calabrese, Pallavicini, Testa, Chiassa, Palledi, Verde e Franchi. I maghi preconizzano inoltre una intensa produzione da parte di compositori e parolieri dilettanti, o comunque finora sconosciuti, a C'è d'aspettarci dal Sud una grossa rivelazione», afferma il responso.

Vediamo cosa destina gli astri, per le prossime stagioni, ai cantanti. Se il 1958 fu l'anno di Medugno e di Dallara, e il 1959 di Arigliano e Inesagione, il 1960 vedrà una sorta di dominio di Mina. Maghi e astrologhi affermano che Mina sarà il personaggio

di punta della canzone, nel nuovo anno. Le profetie parlano di un graduale mutamento del suo « genere », che via via tenderà ad allacciarsi ai modelli classici della canzone americana melodica. Proprio così: melodica. Per Mina il '60 sarà un anno d'intenso lavoro, fruttuoso ma difficile, e prevedono gli astri, innodato da due pericoli: l' esaurimento nervoso e un flirt che dovrebbe essere il fatto amaro più discusso dell'anno. Le profetie danno per certo che il 1960 sarà un anno piuttosto movimentato in amore anche per Wilma De Angelis, Miranda Martino, Mirna Lotti, Franca Alborvandi e Anna D'Amico. La più strana stirologheria, neanche farlo apposta, riguarda Bugacigione: è d'una fattonchiera napoletana, la quale assicura che Fred avrà nel '60 un successo mai visto, lanciando nuove « canzoni-parlate » molto sentimentali, e insieme si dediccherà a collezionare cartine di cioccolatini con proverbi e frasi d'amore a domanda e risposta. La maggioranza delle predizioni su Fred, comunque, gli assicurano grande successo in campo internazionale. Anche nel 1960 la cosiddetta battaglia fra « vecchi » e « giovani » non avverrà ad una reale con-

clusione. Mancheranno le grandi rivelazioni: accanto a Mina e Bugacigione, Dallara e Arigliano, continueranno ad essere popolari gli stessi nomi che hanno avuto successo nelle stagioni passate. Ossia Betty Curtis e Wilma De Angelis (che avranno particolare successo con interpretazioni melodico-romantiche), Miranda Martino, Nilla Pizzi (che mieterà spighe d'oro in varie tournée all'estero), Julia De Palma, Tonina Torrielli, Carla Boni, Gloria Christian, Fla Sandoz (per la quale si predice un grande ritorno), Niccolò Bongiovanni. Nella Colombia, tra queste troveranno pasta anche Wera Nery, Taldrovanni, la Caroli e Jenny Luna e le nuovissime Anna Leti, Emy Restelli, Lia Scutari, Pirella Ferrero.

Il primo posto nella classifica degli assi, predicono i chirovoggenti, sarà disputato ai ferri corti fra Dallara e Arigliano. Forse a quest'ultimo, essendo favorito nella svolta verso la melodia, gli riuscirà di compiere il balzo inaspettato. Gli altri « grandi » continueranno ad essere Johnny Dorelli, Joe Santieri, Arturo Testa. Achille Tagliani rimarrà sulla cresta dell'onda, insieme con Beccheri (a cui gli astri predicono ottima riuscita come « creatore di moda »), Lejorano, Latilla, Cigliano, Cosolini, Celentano (destinato ai migliori posti nella classifica) e Georg Gaber (del quale si prevede una felice affermazione « melodica »). Per Aurelio Fierro, Natalino Otto, Raghigiani, Claudio Villa e Teddy Reno, le predizioni si mantengono sulle generali.

Il mondo della canzone subirà un massiccio assalto da parte del cinema. Insieme con Mina, saranno alquanto coinvolte nell'avventura cinematografica Wilma De Angelis, Betty Curtis, Miranda Martino e Wera Nery. Degli

uomini, anzitutto Fred Bugacigione e poi Dorelli, Arturo Testa, Raghigiani, Sergio Bruni, Arigliano e Adriano Celentano.

Continuo successo e fortuna sono preconizzati per Mike Bongiorno (il quale, dicono gli astri, incontrerà un periodo non facile nella prossima estate). Enza Tortora (su cui sembrano coagolarsi i favori degli astri per tutto il 1960), Renato Tagliani e Silvio Nitti. Di Emma Danieles si prevede il successo come attrice cinematografica. Fra le annunciatrici, appaiono beniamine degli astri Maria Borelli, la Gambineri e Alba Cercato. Maghi, astrologhi, chirovoggenti e fattucchieri fanno a gara per vittimare ogni felicità a Maria Riva e a Della Scola, i due simpaticissimi per « notorietà ».

Oswaldo Pagani



Maghi e astrologhi predicono per Fla Sandoz una felice affermazione fra i « grandi » della melodia.

# LA **B**ATTAGLIA DELLE **N**OTE

BORSA ITALIANA DEL DISCO: QUOTAZIONI DAL 10-12 AL 21-12-1980

## CLASSIFICA GENERALE

- |  |  |
|--|--|
| 1. <b>OH! CAROL</b> - Neil Sedaka (3)                  | 5. <b>TINTARELLA DI IENA</b> - Mina (0)    |
| 2. <b>RITROVIAMOCI</b> - Joe Santucci (4)              | 6. <b>MACK THE KNIFE</b> - Bobby Darin (7) |
| 3. <b>PAT YOUR HEAD ON MY SHOULDER</b> - Paul Anka (4) | 7. <b>FOITY DAYS</b> - Ernie Field (4)     |
| 4. <b>DE QUELLO</b> - Nelson Balorda (0)               | 8. <b>THE THREE BELLS</b> - The Browns (4) |

### I PIÙ VENDUTI A NEW YORK (da «Variety»)

1. *Don't you know* (Della Reese)
2. *Mack the knife* (Bobby Darin)
3. *Heartaches by the number* (Guy Mitchell)
4. *In the mood* (Ernie Field)
5. *El Paso* (Marty Robbins)

### I PIÙ VENDUTI A LONDRA (da «Melody Maker»)

1. *What do you want?* (Adam Faith)
2. *What do you want to make those eyes of me for?* (Eddie Foy)
3. *Oh! Carol* (Neil Sedaka)
4. *Dynamite* (Chiff Richards)
5. *Seven little girls sitting in the back seat* (Avons)

MILANO	ROMA	TORINO	FIRENZE
( <i>Galleria del Disc</i> )	( <i>Nepi, Musicologica</i> )	( <i>Nepesi Antori</i> )	( <i>Nepesi Alberti</i> )
1) <b>De Quella</b> Nelson Balorda 2) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 3) <b>Gli occhi bollenti</b> Tony Dallara 4) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 5) <b>The three bells</b> The Browns	1) <b>Only sixteen</b> Craig Douglas 2) <b>Forty Days</b> Ernie Field 3) <b>I cried</b> Joseph Damiano 4) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci 5) <b>Mack the knife</b> Bobby Darin	1) <b>De Quella</b> Nelson Balorda 2) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci 3) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 4) <b>Tintarella di Iena</b> Mina 5) <b>Fuover</b> Joseph Damiano	1) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci 2) <b>De Quella</b> Nelson Balorda 3) <b>Fuover</b> Joseph Damiano 4) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 5) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka
NAPOLI	GENOVA	VENEZIA	CAGLIARI
( <i>Nepesi Carr</i> )	( <i>Nepesi Rivetti</i> )	( <i>Nepesi Giampicini</i> )	( <i>Nepesi Robinson</i> )
1) <b>Tintarella di Iena</b> Mina 2) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 3) <b>Tiger</b> Felton 4) <b>Labbra di fuoco</b> Flo Sandon's 5) <b>I remember</b> Eddie Cochran	1) <b>Mr. Blue</b> The Fourwoods 2) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci 3) <b>Martin</b> Marino Marini 4) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 5) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	1) <b>The end</b> Earl Grant 2) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 3) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 4) <b>Mack the knife</b> Bobby Darin 5) <b>Amorevivo</b> Don M. Saretto Jr.	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 2) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 3) <b>The three bells</b> The Browns 4) <b>De Quella</b> Nelson Balorda 5) <b>The end</b> Earl Grant
BARI	TRIESTE	PALERMO	BOLOGNA
( <i>Nepesi Ravieri</i> )	( <i>En Casa del Disc</i> )	( <i>Nepesi Rivetti</i> )	( <i>Nepi Ravieri e Sarti</i> )
1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 2) <b>Mr. Blue</b> The Fourwoods 3) <b>Pat your head on my shoulder</b> Paul Anka 4) <b>Tintarella di Iena</b> Mina 5) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci	1) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci 2) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 3) <b>Tintarella di Iena</b> Mina 4) <b>Forty Days</b> Ernie Field 5) <b>Gli occhi bollenti</b> Tony Dallara	1) <b>The three bells</b> The Browns 2) <b>Genovivo</b> Giorgio Gaber 3) <b>Anima mia</b> Tony Dallara 4) <b>Mack the knife</b> Bobby Darin 5) <b>Ritroviamoci</b> Joe Santucci	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka 2) <b>Forty Days</b> Ernie Field 3) <b>Mack the knife</b> Bobby Darin 4) <b>De Quella</b> Nelson Balorda 5) <b>Stompwalk</b> Sesto e Johnny

**soddisfatto** anche **TONY DALLARA** al collaudo dei giradischi della **POKER RECORD**

Proprietà POKER RECORD



**GRATIS 20 DISCHI 45 giri**  
a chi acquista una di queste **FOND-VALIGETTE**

La **POKER RECORD**, data la forte richiesta, continua la sua vendita straordinaria onde dare la possibilità a tutti di ascoltare i suoi dischi e offre pertanto a prezzi di réclame una di queste eleganti **FOND-VALIGETTE** a 4 velocità con altoparlante incorporato E IN PIÙ VI REGALA 20 DISCHI microscopici a 45 giri, dei più bei successi della musica leggera.

**VALIGETTA TIPO A** complesso **EUROPHON** 4 velocità - altoparlante incorporato  
**SOLE LIRE 17.000** (tabella e pagetto compresi)

**VALIGETTA TIPO B** (lucido) complesso **LEBA** 4 velocità - altoparlante incorporato  
**SOLE LIRE 21.000** (tabella e pagetto compresi)

Scegliete il modello che preferite e inviateci una cartolina postale con Vostro nome e indirizzo. Entro pochi giorni riceverete a casa Vostra valigetta scelta con i 20 dischi di regalo, contrassegno. Pagherete solo quando il postino Vi porterà a casa il pacco. Ma affrettatevi, perché l'offerta è valida solo fino a esaurimento delle scorte. Spedite la cartolina oggi stesso!

**POKER RECORD**

GIURATI 1 anno, subito esigete

GRATTACIELO VELASCA M MILANO TELEFONO 860168

# Canzonissima

**Il regista della trasmissione ha visto Della Scala piangere per la prima volta affranta dalla stanchezza.**

Questa volta «dietro le quinte» c'era una certa tensione. Non che nell'ultima puntata ci fossero difficoltà maggiori che nelle altre, ma il ritmo si va scembrandosi, le settimane passano e le fatiche si accumulano formando un bagaglio sempre più pesante. Ad ogni trasmissione si realizza e subito si perdono decine di idee: idee di soggetti, di scenografie, di costumi, di coreografie, di testi, di riprese, di trucchi. Fra i risultati, prove di balletto, prove d'orchestra, prove con le telecamere, registrazioni e incisioni, circa un centinaio di persone lavora una intera settimana per più di dieci ore al giorno; dalla domenica al mercoledì, si arriva sempre alla mezzanotte, spesso all'una o alle due.

Uno dei pesi maggiori di queste fatiche, lo sopporta, senza dubbio, la brava Della Scala: deve presentare, ballare, cantare, recitare e

lo deve fare bene, meglio degli altri, perché è la vedette. Dopo nove settimane (circa 60 giorni di lavoro) ella ha avuto una piccola crisi di stanchezza; per i più curiosi, dirò anche che c'è scappata qualche lacrimuccia. Si stava provando il sesto ballo con Don Lurio; quello con tutti quei trucchi. Don l'aveva sottoposta già da tre giorni a fitti orari di prova. Il ballo era difficile: c'erano solo loro due in mezzo allo studio vuoto; i vari trucchi televisivi (sdoppiamenti e rovesciamenti di immagini, prismi quintupli, tendine nere orizzontali e verticali, effetti in negativo) la costringevano a posizioni precise, segnate per terra; le direzioni e le posizioni imparate nella sala-prove, in studio dovevano mutare a seconda delle angolazioni degli obiettivi, a seconda del fascio dei prismi. Inoltre la Scala doveva seguire alla perfezione Don Lurio, che ha un suo modo di ballare, un suo stile: complesso, scattante,



elettrico, pieno di passi. Ad un certo punto, dopo quattro o cinque prove (anch'io, con tutti quei trucchi, mi fermavo, cercavo, riprovavo, spostavo) ho visto Della allontanarsi tutta sola a piccoli passi, verso un angolo e sedersi in terra rannicchiandosi.

Sei allora dalla cabina di regia e sei accostato. Don Lurio, che le era andato vicino, mi fece segno di aspettare, ma mi chinai lo stesso accanto a lei; stava piangendo sommessamente; dopo un po' disse soltanto: «È difficile...». Della ha pianto e aggiunto finalmente: Non riesco a perdersi di come da tante settimane sopportasse ogni fatica e ogni preoccupazione senza battere ciglio. Giorni prima le avevo detto che era una «leonesa», perché Della è la lavera-

trice più sconcertante ch'io abbia mai incontrato; sconcertante per la tenacia, per la memoria, per la sua versatilità e il suo coraggio; l'avrebbe dovuta vedere il primo giorno che mise piede nello studio n. 1. In un'ora aveva già capito tutto, persino le malizie, persino le sfumature. Ed è sconcertante anche per un'altra cosa: per la sicurezza che ha e che infonde, per la certezza della riuscita che possiede e che comunica durante la trasmissione: una certezza che ho provato finora solo con Della. Sì, finalmente, mercoledì scorso, Della Scala ha pianto; ha versato qualche lacrima, ha avuto qualche istante d'esitazione. Ed ora, oltre che un po' meno sconcertato, è sono molto più affezionato.

Antonello Falqui

## QUATTORDICI CANZONI ALLA CONQUISTA DI UN TITOLO

Nella prossima trasmissione saranno presentate le sette canzoni finaliste della Canzonissima '60 e le sette finaliste dell'edizione 1959, nell'interpretazione dei cantanti che le hanno portate al successo nel gennaio scorso a Reggio Emilia. Le sette finaliste di que-

st'anno saranno invece cantate dagli stessi interpreti che le hanno presentate durante le trasmissioni eliminatorie. Unica eccezione per Johnny Dorelli che canterà Vecchio frac al posto di Lattila che deve cantare Genialità. I cartoni animati accompagnavano la Christian.



«Arrivabene Pina» sarà cantata da Claudio Villa.



«Varini» verrà interpretata dal napoletano Pierre.



Anna D'Amico tornerà in TV per cantare «Ti dirò».



Il napoletano-funnie Giallo interpreterà «Mamma».



Ad Achille Togliani viene affidata la canzone «Nati, tu e Sigherietta».



Gloria Christian canta «Nel tuo dipinto di blu».



«L'edera» sarà ancora presentata da Nilla Pizzi.



«Pieve» è stata affidata al dinamico Joe Bonfanti.



Arrivabene e la Marini cantano «Arrivabene».



Testa interpretata, come a Sanremo, solo uno il vento.



Per «Vecchio frac» è stato recuperato Dorelli.



Alla fantasia di Gino Latilla è affidata «Crasalita».



Il napoletano Gligione canta «Vedemmo 'ncoppo».



Miro e Wilma De Angeli interpreteranno «Nessuno».

### LA CANZONISSIMA 1959 L'EDERA

di D'Agostino-Sarzano  
Edizioni TIGER Milano

I  
Chissà se tu mi appaie ecchi o più dire  
Chissà se un giorno anbrò l'etero signor  
Ma quando la mi vici con la tua man,  
L'etero avvinta come l'edera sul vento e tu  
Chissà se tu mi appaie no, ma lei teni...

#### RITORNELLO

Sen qua, ten te ten tenora  
Sen qua, respòr il tuo  
Sen Federò legata al tuo  
Sono forte di te l'etero  
e questo l'etero, in un soprano anbrò,  
Volevo un etero l'edera, senza nulla mai chiddero...  
Cant, no sentiri così, avvinta come l'edera,  
perché tu se mi avvinchi tu secca, pigliare il tuo  
Finché fare d'amor (come) sul mondo appenderò,  
finché m'è dato vivere, a te mi legarò,  
a te mi legarò, a te mi legarò, a te mi legarò...

#### II

Se il vento scolorì e la tenora te, vici in Rose,  
poi torna lieve a cenzare per tanto cenzar?  
E tu, che appaie lei addir tenorami e per...  
sussurrarmi l'edera, che m'hai cantar.  
Là m'che fare pigliar, ma l'etero...

MUSICHERE IN CARICA: titolo vacante. Nella casaforte, oltre alla fascia azzurra, ci sono quattrocentottantamila lire.

# il Musicliere sera

OSPITI D'ONORE: la graziosa « aoubrette » Liana Orfei e l'attrice francese Martine Carol che ha concorso per beneficenza.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 19 DICEMBRE 1959

## CORRERANNO I PIÙ PICCINI NEL MUSICHERE NATALIZIO

La trasmissione non ha trovato ancora il "mattatore" della casaforte. Cinquecentomila lire passano così in eredità al 1960.

Mario Riva e tutta la troupe del Musicliere, per allestire l'edizione speciale della trasmissione dedicata ai bambini, saranno costretti a trascorrere negli studi della TV il giorno di Natale. Infatti nella trasmissione di sabato prossimo i bambini prenderanno il posto dei « grandi » nella chiesa alle sedie. Ospiti d'onore saranno attrici di fama internazionale protagoniste di film adatti ai bambini. Intanto Luciano Mayse, l'ex Musicliere salernitano, è

in procinto di partire per Hollywood assieme al quindicenne rappresentante della Città dei ragazzi di Roma. I due saranno ospiti di Walt Disney. Il ragazzo che va a Hollywood con Mayse si chiama Romano Spoleitini, è nato a Velletri, e ricopre attualmente la carica di assessore all'igiene nella comunità romana dei ragazzi.

Un ex Musicliere parte ma non c'è ancora il suo sostituto. Infatti neppure durante la trasmissione di sabato scorso il concorrente giunto alla casaforte è riuscito poi ad indovinare il motivo ciclotale. Questa settimana era Gianni Carboni, ventenne apprendista falegname di Sestri, che dopo l'edizione al Musicliere è stato scritturato per la sera di Capolano da un night club di Sampierdarena. Pur non conquistando la fascia di Musicliere il Carboni è riuscito a far parlare di sé tutta Genova. Affermando in trasmissione che il Baccan, in genovese, è il principale dei falegnami, ha fatto insorgere decine di muratori i quali hanno subito telefonato in Televisione per smentire il concorrente, affermando che il Baccan è il principale dei muratori.

Se il Carboni ha sollevato un vespuglio attorno al Baccan, l'afanciante Martine Carol ha fatto venire la febbre a Mario Riva preoccupato di non vedere arrivare l'attrice francese. Infatti la Carol è giunta dieci minuti prima che iniziasse la trasmissione e praticamente non ha potuto lavorare. Il partner della Carol era il ventottenne Claude Coty, attore e nipote dell'ex Presidente della Repubblica francese (fotografia a destra).



### GLI AUGURI DI SPARTACO

Spartaco D'Itri è andato sabato scorso a fare gli auguri di Natale ai concorrenti e a Mario Riva. Per l'occasione ha dato anche qualche consiglio alla concorrente di Bari. Spartaco ha aperto un ristorante in provincia, l'Apuleius all'Avventino ed ha distribuito a tutti dei cartoncini con l'indirizzo (via del Tempio di Diana, n. 15).



### BOLOGNESE FURBETTA

Christiane Vinci, nata a Friburgo, in Germania, ma diventata italiana a Bologna, è stata burlescamente definita da Mario Riva una « imbecilla ». Un corrispondente tedesco italiano potrebbe essere « furbetta » o con più preciso riferimento al gioco, « fionna ». La signorina Vinci, infatti, per tutto il pomeriggio di sabato, non ha fatto altre che chiedere: « Come si fa a scattare? » e durante la sera ha dimostrato di non aver imparato nulla. Giorgio Cirrioli, perciò, pensava di aver partita vinta e immaginava già il trionfo al ritorno a Genova. Invece, durante la gara, Christiane è scattata. Fin troppo.



## L'UOMO DEL FILETTO

Incariicato di insegnare le chitarre e i sassofoni nel Filetto è il signor Marano, chiamato da tutti lo « Zupnik » per la prontezza dei riflessi. Commise un solo errore nella terza trasmissione: aveva visto una bionda tra il pubblico e si era distratto. Da allora tiene gli occhi fissi sul quadro e gli orecchi attenti al piano.



## MARILÙ È FIDANZATA

Questo cappello di pelo bianco è il primo regalo che Marilù ha ricevuto dal suo fidanzato. La valletta, infatti, come regalo di Natale, ha avuto un probabile marito: si chiama Valentino, ha ventotto anni, è considerato uno dei maggiori creatori di moda ed ha un atelier nella elegante via Condotti, nel centro di Roma.

## HA RISCHIATO I FISCHI PER CANTARE A ROMA

La « mia fortuna » succedeva la concorrente di Varese, Virginia Lambri, « è che quando andavo a scuola, alle commerciali, anziché avere un maestro di canto nessuno che aveva in testa solo corni e sottopigi, avevo un maestro giosse e bello che, oltre a far girare la testa a noi ragazze, componeva canzoni ». A quei tempi era la voga Papaveri e papere e tutti gli allievi della concorrente l'hanno imputate durante la lezione di canto. Il maestro giosse e bello si chiamava Riccardo Vastellini ed è l'attore di Non è così e della canzone affermata all'ultimo Festival di Lugano. Adesso Vastellini sta scrivendo le musiche per la prossima rivista di Maschio. Su consiglio di Vastellini, la Lambri prese parte ad un'opera: La piccola olandese. Ma poi la concorrente lombarda dovette abbandonare le sue aspirazioni cosare per impiegarci presso feste che si occupano del canale Milano-Cremona-Adriatico. Virginia Lambri non è la prima volta che concorre ad un « quiz »; infatti aveva partecipato anche a Nero e Bianco dove giunse a guadagnare fino a seicento mila lire. Domani sera ha dibattuto nella rivista studentesca Precipitevolmente nel ruolo di prima ed unica donna. Per il Musichiere ha trascurato di studiare la parte richiedendo i fischi.

Questa ragazza, sempre allegro e prontissima a rispondere su ogni argomento, non è fidanzata, i suoi più cari amici sono di Gorgonzola, va a ballare a Gorgonzola, se si fidanzerà correrà sesto di Gorgonzola ed ha portato a Mario Riva un omaggio di Gorgonzola. Tutti si sono accorti del regalo; di lei risasserà a lungo il ricordo nel camerino di Riva.

## CINQUECENTO RAGAZZE ALLA STAZIONE SALUTANO RIVA



Cinquecento ragazze di Augusta hanno accompagnato alla stazione Fortunato Armino per congratularsi e portargli i loro saluti a Mario Riva, Fortunato di nome e di fatto. Il signor Armino è compositore di canzoni, ha scritto Non piangere più Signor d'Amor, Luce verde e, ahimè, Duperatamente, dedicata a una ragazza, Assunta, conosciuta dai genitori o scoperta il fidanzamento con lui, Fortunato, però (di nome e di fatto) ha da poco riacquisito i rapporti con la pentita Assunta ed ha preferito non contare Duperatamente per due ragioni: non addolorare la fidanzata e non far sapere al probabile successore che tutto è ricominciato. Armino è un ex ardito sommoziere del Battaglione San Marco, ma un successo, anche in Sicilia, è sempre un successo. Soprattutto se non ha intenzione di uscire in famiglia un genero. Nella foto i concorrenti alle « sedes » processio: lo scatto al Foro Italo.

## L'ORFEI MOBILITÀ I POMPIERI DI ROMA

Liana Orfei si è presentata nello studio « 1 della TV romana a cavallo di un bellissimo e grigio ». Questa ragazza discendente da una dinastia celebre di signori del Circo, in ricordo della sua gente ha voluto seguire giochi

d'abilità con forze infiammate. Questa esibizione ha mobilitato tutti i pompieri romani della Televisione, per timore che una tircia accesa sfuggita dalle mani della Orfei potesse provocare un incendio nello studio televisivo. Per questo è stato predisposto un servizio digno dell'atterraggio di un reattore senza carrello. Schiumogeni, tate di amianto, quantoni antincendio erano a disposizione dei vigili di servizio. Ma Diana Orfei non ha fatto una mossa e, alla fine, i pompieri sono stati i primi a congratularsi con lei. La Orfei era accompagnata dal marito (foto a sinistra).



## INDISCREZIONI DIETRO LE QUINTE

● Mario Riva per intervistare, a cavallo, Liana Orfei si era recato di nascosto mercoledì e giovedì in un maneggio romano per prendere contatto con il mille equino. Nonostante queste prove-segrete Riva appariva preoccupato prima della trasmissione: era la seconda volta che il copione scritto da Garnet e Giovanni prevedeva una sua esibizione a cavallo. La prima fu quando andò al Musichiere il celebre fantino Camici.

● Gorni Kramer non ha potuto partecipare alla trasmissione di sabato per un violento dolore reumatico alla spalla de-

stra dovuto all'umidità londinese. Ancora una volta è stato il sordide Gianni Ferris a sostituirlo.

● La simpatica Faraella, che un giornale della sera aveva dato per morta in un incidente d'auto vicino a Perugia, è stata scritturata dalla « Titania » per due anni.

● Luciano Maysee, l'ex Musichiere di Salerno, realizzerà prossimamente il suo sogno di diventare cantante. Tre case discografiche lo hanno invitato a sottoporsi ad un provino.



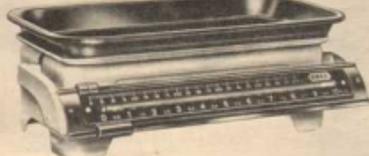
Cara, invece di disperarti  
compra  
una bilancia

**DEKA**



Varare il menù quotidiano è il problema di tanti mogli. Ma per cucinare senza sprechi e con la sicurezza di un buono risultato bisogna abituarsi a pesare i vari ingredienti con una buona bilancia.

DEKA è la bilancia che fa per voi



DEKA costa veramente poco **L. 2750**

Scegliendo il piatto normale lo speciale piatto pesoncelli, che costa lire 1300, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

DEKA è in vendita nei migliori negozi

Prod. SPADA - Via G. Garibaldi 71 - TORINO



Spedizione  
**OMAGGIO**

Le S.A. TOPAZE  
distributrice del famoso  
stiletto è inespugnabile  
molto per unghie  
**DURA GLOSS**

- ★ MATITE NORMALI PER OCCHI
- ★ MATITE IRIDESCENTI PER OCCHI
- ★ MATITE PER LABBRA
- ★ SOLID MASCARA PER OCCHI (in 3 toni)
- ★ CREAM MASCARA PER OCCHI (in 3 toni)

La S.A. TOPAZE desidera far provare di  
retamente alle gentili consumatrici del pro-  
dotto DURA GLOSS il nuovo omaggio per  
ogni TOPAZE.

**ACQUEDUO  
L. 200**

L. 150  
in bottellino. Le forme sono  
di un famosissimo Topaze, nella stessa  
collezione.

Nel tagliando Ella dovrà segnare con una  
croce il prodotto e il prodotto desiderato e  
indicare il suo nome, cognome e indirizzo,  
affrancando con L. 200, indirizzando a:

S.A. TOPAZE - REPUBBLICA DI SAN MARINO  
Casella Postale 30

<b>SOLID MASCARA</b>	
<input type="checkbox"/> 1 Shad (C) 1 Shad (C) 1 Shad (C)	<input type="checkbox"/> 1 Shad (C) 1 Shad (C) 1 Shad (C)
<b>CREAM MASCARA</b>	
<input type="checkbox"/> 1 Shad (C) 1 Shad (C) 1 Shad (C)	<input type="checkbox"/> 1 Shad (C) 1 Shad (C) 1 Shad (C)
NOME e COGNOME _____	
INDIRIZZO _____	
(Inviare in involtino)	

Rento Tagliani: pronto, qui è giovedì

## CAMPANILE VASTESE: I PERSONAGGI CI SONO



Signori, mi dispiace molto che  
Sabbaturo sia morto. E con  
pure Pirandello, G. E. Shaw  
e Molire. Ho una bella dislet-  
ta. Mi viene un'idea: se ho  
volontario una persona così  
capace di mettere in carta e  
dare vita. M'è venuto cioè  
l'idea che Campanile Sera ne  
potrà, prima durante e dopo  
la trasmissione delle ore 21, continuare un  
giornalino conosciute per scrivere «il più grande  
e vero spettacolo del mondo». Perché che  
anche Aristofane e Dostoevski se ne sono occu-  
pati senza lasciarsi indovinare, a chi un recidivo  
non? Oh, perché l'idea mi è venuta e mi  
è così affascinante; vorrei che fosse utilizzata.  
Beh, vedremo di battere più due note e  
appreso che qualcosa ne ricadrà, magari non  
che sappia bene sfruttare con la commedia  
che con la prosa, la prosopopea e la verso.  
Se poi il qualcuno desiderasse ulteriori spogiazioni,  
mi metto a considerare disquisizioni per tutti  
la settimana fessare che il mercoledì e il  
sabato: in quei due giorni sono occupato a  
scrivere quello che il più grande e vero  
spettacolo del mondo.

Notizie utili per l'eventuale prologo e il primo  
atto. Servono personaggi inediti di  
contorno all'azione? Posso offrire una miriade  
di personaggi che mettono benissimo in  
scena, il terzo e l'urto. Le ho cercate per  
giorni interi ma non sono riuscito ad avve-  
darmene, data la loro modestia, scritta da  
cittadini televisivi. Mi hanno concesso di  
che il più ragguardevole rappresentante di questi  
soli polifonici è il signor Ego, suo direttore  
della linea telefonica dell'Ego e ogni pos-  
sibile preoccupato di trovare sul suo cam-  
mino nelle di scorta e parte meglio: un  
raccontatore, infatti, che non si curava di  
sua vita e abbandonò il teatro e l'impiego  
il decennio. Deve essere una eccezione. Ho  
poi a disposizione il signor Oratio Romano,  
discusso e felice come in ristoranti di Londra.  
Fatta una cospicua quantità di persone per  
parlarsi del «viva» in vittoria e Campanile  
Sera è riuscito ai suoi scopi: di fatto non  
primo di aver lanciato una manica di spandic-  
cine che in ricalcolati ai tonabili dell'atto  
indefinito.



È vero altri personaggi: due splendide  
e sapienti barbe di fatti francescane  
e un dito scaltro, flegmatico e ammu-  
nito del paracadute e di una azione  
al palcoscenico durante la riflessione  
socialistica della commissione e carica  
della risonanza curia. Infine ho sottoma-  
no un poeta dell'antichità che mi in-  
contra e mi sembra diverso: «Io solo  
Mike Bongiorno, poi che sono stato  
scelto per il 22 anni di Roma, l'anno  
in poesia. Se, poi, al teletelere con-  
condannato servivo due versi d'abbe-  
cchiato lungo ogni ora, fino del punto  
che solo Mike, benedetto.

«Sulla moderna spiaggia di Vasto Marina»  
mi trova un incantesimo divino: «Oh, come  
bello al sole del mattino». Quando tra i  
canta il cardellino»  
Altre notizie per l'azione del secondo atto.  
Nostro in piedi che crea un telecamerone,  
e la sorge, vita e dignitosamente compo-  
sto, a funzionari vari. Funzionari che leppono,  
incrociano e scappano il giorno al me-  
conoscibile che mi mette «ogni aff». Fatta  
l'uscita quasi come a sapere che gride e  
pudesse. Telegrafano: non esaltate vostra vit-  
toriosa fessata e in tutto ai Montecarlo  
(«insistentemente»), il monogolico. Ecco, ora,  
dove dico e 36 successe. Prima le donne,  
poi, stesso, e infine, con le tre bandiere  
di signori eccelle, la ne subito a separare  
la trasmissione. Le sorti vengono immortali-  
mentale al proprio per la signora castese. Grida,  
esclamazioni eccetera. Poi silenzio nella stanza.

I due signori anziani, in prima fila davanti al  
televideo, dopo un po' si voltano e trovano  
il davanti. Si alzano, girano tre corse, arrivano  
in camera: le direi donne grappole, a occhi chiusi,  
febbilmente, per la vittoria, davanti all'oc-  
casioni economiche e a tre credono. Ora le 36  
marche: tutte in fila, rammentando, e batti-  
diere e, cinque anni successivamente alla di-  
amante, col suo per la Stabile Adriatica. E nelle  
fonda ovunque, tranne che nel suo vaso uscio  
e viene un'idea. Lanciano, ecc le trentine uscio  
che fanno girare il ritmo di diacono, con oc-  
compagnamento di cori, grida di grida e di  
scatti tipo: «Venite fuori da avete il coraggio!»  
Quando i leoncelli, al mattino, scendono dal  
le loro dinove, trascorrono la cittadina affre-  
chiante di manifesti vari il cui contenuto si può  
benissimo immaginare.

Infine, notate che il terzo e ultimo atto.  
Nel quarto-atto si dovrebbe vedere che, di fronte  
a signori e immensi interessi, a siamo  
fatti adoperarsi». Con questo tenente e l'altro  
scandalo, infatti il sindaco di Lanciano alla  
il robusto braccio per bruciare nel sindaco di  
Vasto: i generali fanno corse alquanto. Il fatto  
il modo in un ristorante: la sera del 15 di festa,  
cioè giovedì scorso ore 23. Ho accorso dei persi  
e una canzone. Il primo, succedente ragazzino  
televisivo il il nostro radiotelevisivo Paolo  
che, come dice un commentatore sbucato nel-  
l'etere: «presto da un gruppo di amici ed  
anche per appagare il desiderio della cittadi-  
nanza». Ho notato che un commentatore  
teletelere Campanile Sera additando la nave  
ad alcuni certi contemporanei di Apollo Bizio  
(GA, vedi caso, omologando un sacco Anzini  
Palmi). Campanile Sera è la quarantasei del  
sindaco. Prima vengono. Non senti aspirari?  
Mamma! Tu trovata davvero l'ultimo! La signora  
che cosa ripeteva in 1 atti.



E questa volta Apollo Anzini Bizio  
Palmi afferma succintamente, tra  
l'altro, che: «Dei due, il più, si dice  
cattolici in man, all'erta stan... un'at-  
tanza pien di spassino nel cui il muniti».  
Ma la risposta facile dal labbro ne ven-  
rà. «La follia emette un grido (l'altro  
cor - per la battaglia vita - in tanto  
festa e festa i pesci. Mettete la go-  
scroni, cordiale, esuberante popolazio-  
ne che esista davanti al palco, sul palco,  
e sul palco. Ecco il presentatore. Tu-  
che l'altro, che: «Dei due, il più, si dice  
cattolici in man, all'erta stan... un'at-  
tanza pien di spassino nel cui il muniti».  
«allo dei manifestanti, scende dal palco,  
scende dal monogolico, profetto il presentatore.  
che una lunga corteo di scatti e  
cattolici festosi dell'ordine. Tre sono in  
un gruppo di pescatori romani, il disotto, il  
corde e offre a Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello feroce  
cattolico sulle piume per gioia e per commedia  
il sale marino venga anche negli i cordoni. Emet-  
te grida e Tagliani alcuni, alcuni pes-  
santissimi di trovare a piacere in se sono  
incalzo di mani e grido. Presentatore. E  
dice, grida, si fa scappare un pesce e depone  
l'altro nelle braccia di un frangente in-  
fante. Altri cinque pesci scatti. Un uccello f



## CENTOCINQUANTA TESTE CONTRO LA SFORNA

Mirandola, dicembre



Ormai viaggio per dimenticare. «Povero ragazzo», sussurrano i controllori, e mi forano dolcemente il petto. «Le converrebbe un abbronzante», mi disse, paternamente, il capotazione di Mirandola, e fece cenno al macchinista di partire. Di nuovo passeggeri, di nuovo campanelli. Affetto, dal finestrino, lembi di città, pezzi di case, scampoli di nuvole. Sono un apolide del «video», non faccio a stringer la mano a un sindaco che l'urlo, il bano di Vasto m'obbliga a un frastuono congegnato. Potrei, vantaggiosamente, nei ritardi, di tempo, assumere una qualche rappresentanza: industriali, vi interessa? Riflettete: balzo dall'Emilia al Veneto, dal Piemonte alla Lombardia, ho contatti quotidiani con autorità e popolo: potrei, nelle mie asole, piazzare a prezzi vantaggiosi i vostri fertilizzanti o i vostri tritacarne. Certo, la ferita di Mirandola sanguina. Ma qui ancora bruciano le fascie di quell'incontro, quel perdere quando la vittoria sembra in tasca, a portata di mano, concreta, solida e profonda quanto un prelievo del tutto della Bassa modenese. Lascia Mirandola in un tumulto di proteste: aggrappati ai telefoni degli esperti, gli organizzatori inviavano disperati appelli al mondo. «Vi chiamiamo a testimoniare», urlavano eccitati. «Ci furono irragionevoli clamorosi? Qui si reclama, qui si va in fondo!»

**D**appelli di legulei stavano dette proteste: ormai le conoscevo. Certo, il gioco s'accende, si fa sovente, le favole del teatro di Mirandola scottavano, alla fine della trasmissione c'era gente che brandiva cocchellini a mo' di manciello. «Siamo stititi!», tuonava un meccanico. «La signora che doveva chiamarsi Lucia in Abruzzo non s'è vista!», gridava un foglietto, lanciato chissà da dove, ma quello non fu testo. Avete visto la signora Lucia?, chiedeva alla platea impazzita quel capotipo. «La signora Lucia non c'era!», rispondevano mille boche, e mille mani s'alzavano a giurare.

M'introdussi, cautamente, nel mio cappotto quel bavero di pelo, e sguacciai all'aperto. Ma le vie, le piazze, i bar, i ristoranti di Mirandola erano in fermento: la città ballava come un tino. Bisognava forse rifarsi alla favolese premiera del teatro Nuovo di Mirandola per trovare paragoni di quei capannelli, di quei crocchi agitati del dispostacchio, il centocinquanta «esperti» lasciavano dall'ingresso riservato agli artisti. In fondo era giusto, sono stati i più colossali orchestre di mensili sino ad oggi presentata in trasmissione. Erano un bel colpo diocchio, lo santerete. E hanno funzionato a dovere: i volti della storia, gli ottusi della letteratura, i contrabbassi dello sport, i corni delle scienze esatte.

**R**iposero i loro strumenti. Il mio, purtroppo, sfortunato «a solo» e si avviavano, come il pubblico, a discutere in piazza. L'emilia è un gusto della pazza, un gusto eccitato e sanguigno. Non si vive, che diamine, di soli fatti. Il signore che mi strappò il microfono per cantarmi il *Processo al mare* e il *suoi* riceveva felicitazioni dai familiari, modestamente ammetteva d'aver avuto un passito. In cielo c'era una bella luna. Ne appiottai tra i cornoni generali, per farci ascoltare brani scelti da *L'unico Fritz* e da *Un ballo in maschera*. Fu corrucciato, e i miei occhi si mutavano in riste, e le riste in moccoli. Ma gli emiliani sono simpatici, estrosi, di spirito se hanno tanto da scindere il abbigliamento nazionale. Ogni emiliano è una «ripubblica» a sé, e di questa repubblica è presidente a vita. Forse solo per un po' di tempo, ma gli esperti di Mirandola hanno acconsentito a collaborare, con passaggi di informazioni tra «ripubbe» e «ripubbe».

Intanto Pico, il versatilissimo come Giovanni Pico della Mirandola rimaneva in teatro, appeso ad un filo, meditando sul suo cartellone dove un designatore locale l'aveva installato, dall'angolo però un profilo assai più somigliante ad Anna Magnani che ad un filosofo umanista. Questo Pico, sia detto di passaggio, gode di fama che non gli spetta. O per meglio dire gliene spetta altra, e ben più sostanziosa.

La gente, dicendo «Pico della Mirandola» pensa sempre ad un mostro mermoneo, una specie di imbroglione di dre da baraccone, un «Paola Bolognani del Rinascimento». Non è così. Pico fu filosofo, e grandissimo. Memoria non ne aveva magari molta, anzi gli storici dicono c'era piuttosto sbadato, perdeva il giusto cuore e dimenticava le tabacchiera nelle locande. Forse anche Pico avrebbe dimenticato, in cabina, nei momenti cruciali, le domande. Quella di Aquasgrana, però, fu un po' una lacuna grossa. La giovane professoressa (anzi a professoressa di francese) come specificò col delizioso, stralucido accento della basca forse, forse ricordarlo avrebbe dovuto... Ma a che pro recriminare? Amnesia: può capitare.

**Q**uello che invece val la pena di rimarcare è la qualità di *Boa* accenti appartenente all'altro giovane campione milanese. Ora, si sa, Mirandola è un mostro non precisamente di parte quella. Quel *Boa* accenti alla testa d'un esercito di uomini di sinistra è una notazione gustosa. Ma anche gravida d'incognite. Ora di chi la colpa? Dei Grotti o dei Ghilini? Non credo. Imbalzando accuse: i mirandolesi non somiti in gamba, hanno il gusto della storia, il potere socialista, dietro le quinte, quando il *Boa* soot confuse Yves Montand con Charles Trenet, fece un balzo di rabbia, e si mise a urlare a mo' vedi bene... *Boja d'un mondo!* *Lo* sempre detto, lo? Quelli lì, invece di mandarli al campo, lo avrebbero mandati a ballare...

Era lo stesso compiere che, durante le prove del cartello, si prestò cortemente a far lo scrittore, sulla lavagna, delle risposte che davano gli esperti per gennaio. A un certo punto il capo della commissione chiese: «Chi fu il filosofo che per primo parlò dell'«atomismo»? dal reparto filosofo fu presente l'«atomismo» di Democrito». Il pompiere prese il grasso, e scrisse velocissimamente «Democrito». A chi gli fece rimarcare l'«atomismo» con un simpaticissimo risata: «Boja d'un mondo! scusate, ragazzi. È l'abitudine.»

Ezra Tortora

## FESTIVAL DE



### APERTO A TUTTI I PAROLIERI E COMPOSITORI DILETTANTI



### Bando di concorso per il 2° Festival de "il Musichiere"

1° È indetto fra tutti i lettori del settimanale *il Musichiere* un concorso per la scelta di 28 canzoni che verranno eseguite in pubblico nel corso del II Festival de *il Musichiere* che verrà organizzato entro l'estate del 1960 in una città da stabilirsi.

2° Ciascun partecipante al concorso può inviare ogni settimana ed entro il 1° giugno 1960 una o più composizioni musicali senza parole ovvero una o più testi letterari di canzoni senza musicare. *il Musichiere* ad affidare il testo e la musica prescelta ad un autore professionista (rispettivamente compositore o paroliere) scelto a insindacabile giudizio della Direzione del settimanale, affinché questi compili la canzone prescelta componendo la musica da adattare al testo letterario inviato ovvero scrivendo il testo letterario per la musica inviata.

3° Gli autori dei testi letterari devono inviare le loro opere dattiloscritte in triplice copia; gli autori dei testi musicali devono inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia. Le opere dovranno essere accompagnate dalle generalità e dall'indirizzo dell'autore e contralmate in ogni pagina.

Per ogni canzone concorrente deve essere inviata la somma di L. 300 a mezzo vaglia (costo corrente postale a 3-2127 intestato a Arnoldo Mondadori Editore) oppure in franchobollo a titolo di contributo per le spese di lettura del materiale inviato.

Le opere prescelte non potranno essere pubblicate in tutto o in parte, né rese note in qualsiasi forma né fatte oggetto di contrattazioni di qualsiasi genere fino al giorno successivo alla serata di chiusura del II Festival de *il Musichiere*.

4° Tutti i partecipanti al concorso, ivi compresi gli autori professionisti prescelti dalla Direzione de *il Musichiere*, autorizzano la pubblicazione dei testi letterari delle canzoni finaliste nel settimanale *il Musichiere*; autorizzano altresì la pubblica esecuzione delle canzoni nelle serate conclusive del Festival, durante le quali sarà stabilita la graduatoria delle migliori a giudizio di una giuria scelta dalla Direzione de *il Musichiere*.

5° Il settimanale *il Musichiere* a partire dal 13 gennaio 1960 e fino al 22 giugno 1960, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di relazione: «Le settimane dispari riguarderanno i testi letterari; le settimane pari le composizioni musicali».

6° La partecipazione al concorso implica anche per gli autori professionisti prescelti dalla Direzione del settimanale *il Musichiere*, l'accettazione di tutte le norme contemplante nel presente bando.

7° Il materiale partecipante al concorso va spedito con lettera raccomandata a: FESTIVAL DEL MUSICHIERE, Via Bianca di Savoia 20, Milano. Il materiale inviato non verrà restituito per nessuna ragione.

# CAPODANNO: COCKTAILS



*Miranda Martino  
ha scelto alcuni  
dei cocktails  
più famosi  
e vi consiglia  
di gustarli ascoltando  
i dischi che ha  
indicato per voi.  
I vostri trattenimenti  
di Capodanno  
saranno così più lieti.*

DELICATI	CLASSICI
<b>1 PORTO FLIP</b> 	<b>5 AMERICANO</b> 
<b>2 ALEXANDRA</b> 	<b>6 GIN FIZZ</b> 
<b>3 CHAMPAGNE ORANGE</b> 	<b>7 BRANDY</b> 
<b>4 PUNCH</b> 	<b>8 WHITE LADY</b> 

Questi sono cocktails delicati, gentili, dall'aroma inconfondibilmente raffinato e morbido. La presenza del porto, del cognac e del rhum conferisce loro una nota di gran gusto, che lo champagne tramuta in un tocco di spumeggiante leggerezza.

Come sono classici gli autori e i brani di musica, così il possono definire classici i cocktails, che vantano l'annosa approvazione degli intenditori ed una meritata fama di squisitezza. Daranno un sicuro tono di gran classe ai vostri trattenimenti.

**N**onostante mi accusino di essere sempre con la testa nelle nuvole e di non fare gran caso a quello che beve e a quello che mangio, mi sono fatta una piccola guida sui cocktails più famosi, quegli strani intrighi che sono la delizia degli intenditori e che sollecitano i più raffinati ad indicare ad uno ad uno tutti gli ingredienti di cui sono composti per far schiattare di invidia i neofiti. Sehorzi a parte, volete un consiglio? Non cercate mai, per il gusto di farvi belli, di indovinare i componenti dei cocktails. Limitatevi a gustarli e vi assicuro che è la soluzione migliore. Infatti il whisky e il cognac, il gin e il rhum che sono alcuni tra gli ingredienti fondamentali

si mescolano perfettamente con la panna o la vaniglia, la fragola o il lampone, o addirittura con la carota ed il crescione, per cui i sapori originali si ammantano di sfumature nuove e veramente immaginabili.

Ora che siamo d'accordo su questo punto, vi voglio fare una piccola confessione. Fino ad un paio d'anni fa lo ero completamente astemia. Intendiamoci, quando si era in compagnia, onde evitare di sembrare « troppo bambina » e per non farmi eccessivamente pregare, un bicchiere di vino lo bevevo. O meglio fingevo di berlo: in verità mi limitavo a due piccoli sorsi, poi mi aiutava mia sorella perché a me cominciava a girare la testa. Adesso voi direte: come!

noi dobbiamo farvi consigliare i cocktails da una timida fanciullina cui un piccolo sorso di vino fa turbinare il cervello? Un momento, amici, ho precisato che questo succedeva due anni fa. Adesso le cose sono cambiate. Non sono certa diventata un' ubriaccona, per carità, ma ho imparato a bere, cioè ho capito « cosa », « come » e « in che momento » si deve bere. E questa una regola aurea ed lo spero che voi, amici, seguendo le istruzioni e scegliendo i cocktails che più si adattano ai vostri gusti (nonché aiutati dalla complice musica) possiate ottenere il medesimo risultato. Ed ora porgo a tutti gli amici del Music-chief i miei migliori auguri.

Miranda Martino

# E MUSICA

## MENTRE LI GUSTATE SUONATE QUESTI DISCHI

Affinché possiate gustare più piacevolmente le varie specialità di «cocktails» vi suggeriamo di mettere sul giradischi le canzoni che li hanno ispirati e che conferiranno l'ideale clima ambientale.

Per il cocktail «delicati» non si può fare riferimento che a motivi di successo aventi una loro precisa fisionomia poetica. Il «porro» si accompagna con la appassionata Spagna di «Andalusia», «Alexandra» con un moderno ritratto di «Donna», «Champagne-orange» con un tuffo nel passato e il rum del «Punch» con la terribile «Giamica».

- 1) Andalusia (Caterina Valente)
- 2) Donna (Quartetto Cetra)
- 3) Come una coppa di champagne (Luciano Virgili)
- 4) Giamica (Giorgio Consolini)

Esistono anche dei classici nella musica leggera. Sono le canzoni che non soffrono di mode passeggera ma che l'interdizione considerata sempre come degli inimitabili capoviventi. Così l'ispirazione è tratta da alcuni stupendi stori americani, mentre per il cocktail «Americano» nulla di più convincente della gustosa parodia della «Vecchia America».

- 5) Vecchia America (Quartetto Cetra)
- 6) Night and Day (Ella Fitzgerald)
- 7) Smokey gets it your eye (Platters)
- 8) Sophisticated Lady (Billy Eckstine)

Espressivi come i «cocktails» sono i «motivi» che li hanno ispirati. Si tratta di pezzi di grande successo dalla tonante dinamica ritmica: dal pizzico di «Dynamite» del nuovo astro inglese Cliff Richard all'ultimato grido di Tony Dallara. Inoltre una canzone dal chiaro riferimento geografico come «Fu Ochi tchoria» modernizzato e infine l'uno per eccellenza dei «bevitori» messi in buria da Buscaglione.

- 9) Whisky facile (Fred Buscaglione)
- 10) Dynamite (Cliff Richard)
- 11) Mi arredo (Fu Ochi tchoria) (Betty Curtis)
- 12) Ghiaccio bollente (Tony Dallara)

Per i giovanissimi (e in particolare per le ragazze) i cocktail scelti come «analfcolici» si accoppiano perfettamente al successo di canzoni come quella indicata, a Fruits d'or», cocktail alla frutta, la sua canzone ideale nel giovanile scoppio di euforia di «Tutti frutti», quello di nome «Jeunesse» nella canzone che Craig Douglas ha dedicato a coloro che hanno scelto anni il cocktail chiamato «dolcezza» trova adatto rifugio quest'anno alla popstar.

La loro musica renderà più dolce il vostro «drink».

Le canzoni romantiche hanno sempre trovato gran numero di estimatori, ed oggi, nonostante l'imperverare dell'urto e delle ferzine, i toni di delicata fattura melodica non mancano tra i successi. Per i cocktail «romantici» indichiamo quattro delle più belle melodie giunte quest'anno alla popstar.

- 13) Tutti frutti (Little Richard)
- 14) Only sixteen (Craig Douglas)
- 15) Tenderly (E. DeLucente) (Frank Sinatra)
- 16) Ritroviamoci (Joe Sentieri)

Le canzoni romantiche hanno sempre trovato gran numero di estimatori, ed oggi, nonostante l'imperverare dell'urto e delle ferzine, i toni di delicata fattura melodica non mancano tra i successi. Per i cocktail «romantici» indichiamo quattro delle più belle melodie giunte quest'anno alla popstar.

- 17) Arrivederci (don Marina Barretto jr.)
- 18) Amorevole (Mia Aragona)
- 19) Meravigliosa latta (Miranda Martino)
- 20) Petite fleur (Johnny Dorelli)

### ESPLOSIVI

#### 9 WHISKY COCKTAIL



#### 10 BRONX



#### 11 VOLGA



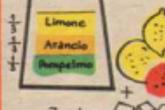
#### 12 GHIACCIO BOLLENTE



Il termine «esplosivo» non deve spaventare. Significa soltanto che questi cocktail sono più adatti agli uomini, al «bevitore» che non al «portatore». Bene, aiutato che alle tenere rappresentanti, di quei mesi, il gusto forte a secco vi darà calore.

### ANALCOLICI

#### 13 FRUITS D'OR



#### 14 JEUNESSE



#### 15 DOUCEUR



#### 16 POTAGER



Ecco qualcosa di particolarmente indicato ai gusti delicati, alle persone che non hanno molta dimestichezza con le illazioni «alcolometriche». Anche i più giovani, anche le fanciulle, potranno gustarli liberamente senza provare apprensivi e giramenti.

### ROMANTICI

#### 17 LA SANGRIA



#### 18 CITRONNADE CUP



#### 19 DENT MILK



#### 20 POUILLY CUP



«Dolce in fondo» come dicevano i latini, ecco per il vostro «Cesodiano» i cocktail romantici, da sorseggiare con fluidità calma e active piacere. Creeranno una complicità intimità che una musica morbida e garzovole renderà più suggestiva.



L. 10.000

PER I SOCI

L. 12.000

TAGLIANDO DA SPEDIRE

Chiedo l'invio delle istruzioni su come diventare Socio del CLUB-DISCO. (Senza impegno). Allego solo L. 50 in francobolli per rimborso spese.

COGNOME

NOME

VIA

LOCALITÀ

PROV. ( )

inviare a

CLUB - DISCO ALFA RADIO VIA FARUFFINI 13 - MILANO

PREZZO DI LISTINO L. 36.000

EQUIPAGGIO «LESA»  
ALTOPARLANTE INCORPORATO  
SUSCETTIBILE A VOLTAGGIO  
VOLTAGGIO UNIVERSALE  
REGOL. TONO E VOLUME

EQUIPAGGIO «08080»  
ALTOPARLANTE INCORPORATO  
SUSCETTIBILE A VOLTAGGIO  
VOLTAGGIO UNIVERSALE

**ELENA MELIK: Bellezza e canzoni**

# Per i balli di S. Silvestro

L'esperta di bellezza di "Grazia" vi suggerisce sei pettinature all'ultima moda create appositamente per voi e presentate da Franca Aldrovandi e Wera Nepy.

**I**ncominciate l'anno nuovo con una acconciatura completamente diversa dalle solite, che susciti la curiosità e l'ammirazione dei vostri amici. Per aiutarvi nella scelta, pubblichiamo diverse linee che si sono ispirate ai balli moderni e vi suggeriamo di mostrarle al vostro parrucchiere di fiducia che potrà senz'altro copiarle alla perfezione. Affinché la pettinatura possa rima-

nerne in ordine perfetto durante tutta la serata vi suggeriamo di spruzzarla con un leggero velo di lacca-spray, scelta in una qualità che mantenga morbido e lucido il capello. A ciascuna pettinatura potrete intonare infine i modernissimi gioielli fantasia, realizzati in perle lattescenti, strass, cristalli colorati o vetri di Murano. Le collane presentate nelle foto sono creazioni di Giuliano Fratti, Milano.



## **MAMBO**

Per i capelli biondo-oro di Wera Nepy si adatta questa acconciatura ripartita ai due lati, con i riccioli rivolti in sotto e il fatto ciuffo che toglie da una parte della fronte: l'ovale del viso risulterà più sottile e allungato.



## **ROCK-AND-ROLL**

Attualissima questa linea che ricorda le acconciature del 1950: capelli rasciati verso la nuca e due riccioli laterali che accarezzano la guancia. La ripartitura si ottiene «costonando» i capelli, pettinandoli cioè, ciocca per ciocca, dalla punta verso la cute e quindi riasettandoli.



## **SLOW**

Il viso caratteristico di Wera non permette eccessive varianti. Ecco un'acconciatura rigonfia, mantenuta più morbida e «flou» verso la parte alta e ai lati della fronte. Le punte scendono in una banda larga, aderente alle guance.



### MARENGUE

Lo sofisticata pettinatura di Franca Aldrovandi si adatta a una donna con capelli neri o bruno scuro, di media lunghezza, che occorrerà raccogliere abilmente sulla nuca, mantenendoli un po' gonfi sopra le orecchie. Una grossa ciocca trattata da un elastico è appuntata a schiacciola sopra la testa terrà fuso lo schignon.



### BEGUINE

Questa pettinatura di gran moda, rigonfia sopra la nuca in alto, richiede però un velo dai lineamenti minuti. I capelli devono risultare molto ben raccolti, dietro, in tre bande che si sovrappongono: le due laterali e quella alta. Da sinistra a destra, una morbida frangia obliqua copre la fronte sfiorando il sopracciglio.



### CHA-CHA-CHA

Ed eccovi la terza trasformazione di Franca. Si tratta di un genere di pettinatura più morbida e sfruttata, ma sempre molto attuale. I capelli sono ben rigonfi ai lati, le punte sono rivolte se fuori e una ciocca obliqua copre l'attaccatura sopra la fronte. Pettinature eseguite da Gianni Severgnini, i trucchi sono di Helena Rubinstein.

*Buon Natale all'Italia*



riana



**S**i dice spesso che il mondo della canzone sia diviso da irriducibili rivalità, che molti cantanti siano disposti a qualsiasi sotterfugio pur di non trovarsi insieme e che, se il caso li avvicina, evitano con ogni cura di rivolgersi la parola e il sorriso. È una rimbrottata, il capisco, una delle tante che paragonano i nostri e nostri beniamini. E non è vero, nemmeno, che i cantanti amino non essere puntati. Abbiamo voluto tentare un esperimento. Abbiamo, cioè, riunito intorno all'albero di Natale della nostra redazione tutti i cantanti che, liberi da altri impegni di lavoro, potevano trascorrere in famiglia, a Milano, questi giorni di festa. A parte Pio Sandoni, costretto a Roma da una trasmissione radiofonica e Nuccia D'Angiovanni, impegnata dal Musacchio televisivo, possiamo dire che tutti gli invitati sono stati puntualmente all'appuntamento, che tutti hanno sorriso, che tutti sono apparsi felici di passare per questa grande fotografia che offrirono ai nostri affezionati lettori con gli auguri più sinceri, più cordiali, più affettuosi di Buon Natale. Un Natale all'italiana, come vi canta Mario Niro nel disco di questa settimana, che sia davvero simbolo di pace e di fraternità per tutti gli uomini del mondo, bianchi o gialli, rossi o neri, melacchi o ustolati.



- 1) Wilma De Angeli, 2) Franco Andreucci, 3) Narciso Parigi, 4) Edda Montanari, 5) Marino Marò, 6) Claudio Celli del Quartetto Radar, 7) la piccola Silvia, in rappresentanza della mamma Pia Sandoni, 8) Natalino Otto, 9) Mara Del Rio, 10) Betty Curtis, 11) Johnny Dorelli, 12) Gene Colonna, 13) Bruno Palazzi, 14) Jenny Luna, 15) Joe Sentinella, 16) Wera Nery, 17) Arturo Testa.

# NEIL SEDAKA

*ragazzo  
d'oro*



Neil Sedaka mentre canta  
in uno spettacolo televisivo.

**U**n nome che in Italia comincia ad essere molto noto è quello di Neil Sedaka. Ebbene, difficilmente troverete questo nome nelle più diffuse riviste americane di musica e di cinema: Neil, che compirà il 13 marzo del 1960 i suoi ventun anni, è un ragazzo ancora poco « lanciato » dai formidabili pluggers d'America che pure hanno imposto all'attenzione del pubblico, con una pubblicità da bombardamento a tappeto, altri giovanissimi come Fabian o Frankie Avalon o Annette Funicello. Perfino la tredicenne Dotie Stevens, che in fondo ha al suo attivo un solo grande successo (*Pink shoes*), è più fotografata di Sedaka: alla prima del film *Five Fingers*, interpretato da Danny Kaye, la piccola divetta è stata immortalata dagli obiettivi a fianco dell'attore famoso. Ma Neil finora non ha beneficiato che di poca pubblicità.

È nato a Brooklyn, come Bobby Darin: e come lui, che è suo amico, ha avuto una infanzia piuttosto triste in quel quartiere poverissimo dove le gangs giovanili (di quella *juvenile delinquency* che ora tanto preoccupa gli americani) si scanzottavano quotidianamente per futili motivi e trascorrevano spesso a ben più gravi atti di violenza. Ma Neil è quello che si dice un ragazzo d'oro. Per aiutare la sua famiglia (il padre è un mode-



Sedaka fotografato nella sua casa mentre riprende al telefono uno dei numerosi ammiratori. Il cantante è nato a Brooklyn nel '39.



Neil Sedaka durante le prove dello show televisivo di Dick Clark. (al suo fianco nella foto).

sto aiutata di piazza ed è stato spesso disoccupato, ma ha fatto ugualmente dei sacrifici per allevare i figli e farsi studiare) il bravo Neil, mentre frequentava l'high school, che corrisponde al nostro liceo, si mise a dare lezioni di piano. Pensate, a dare lezioni! lui che aveva imparato fin da piccolo ma senza metodo, soltanto con l'aiuto della paziente nonna (c'era stata una valente pianista) a strimpellare il pianoforte. Tuttavia l'istinto musicale, se non l'esperienza, era fortissimo in lui. E una certa dose di faccia tosta in fondo non gli mancava. Tuttavia ciò che riusciva a raggranellare dando lezioni era insufficiente ai bisogni della famiglia: inoltre, gli studi costavano cari. Così Neil, rinunciando ai suoi sogni di diventare un grande concertista, si mise a suonare e a cantare con una piccola orchestra di da ballo, sorprendendosi egli stesso per il successo che riusciva presso il pubblico. Le ragazze venivano a chiedergli autografi come se si trattasse d'un vero divo della canzone: non bisogna però dimenticare che Neil è un discreto ragazzo, bruno, dagli occhi neri e dal sorriso dolce. Poco importa se non è altissimo (gli americani, sempre esatti nelle loro statistiche, dicono che misura cinque piedi e sette inches, cioè pressa poco un metro e settanta); i suoi modi estremamente simpatici e le sue doti di pianista ritmico attiravano

l'attenzione di tutti. Fu durante uno spettacolo scolastico allestito da Sedaka col copione di un compagno di scuola, Howard Greenfield, che Neil si cimentò per la prima volta con delle canzoni. Sedaka aveva allora diciannove anni: a Arthur Rubinstein, il grande pianista che assisteva allo spettacolo, al complimento con Sedaka e lo scelse insieme a Greenfield per uno spettacolo annualmente radio-trasmesso a New York: *Musical talents in our schools*. Il liceo «Lincoln», che Neil ancora frequentava, gli accordò una borsa di studio triennale per il pianoforte. Ma fu lo stesso Greenfield, che è un ragazzo d'ingegno, a capire che Sedaka non doveva rimanere un semplice dilettante: e lo incoraggiò a presentarsi con un disco di prova a qualche impresario *fast-food* scolaro di quelli che in America vanno cercando nuovi elementi, soprattutto fra i giovani, diventando i loro *messengers*. Sedaka era dapprima esitante: poi si lasciò convincere. La fortuna gli arrise perché si imbatté nella stessa persona che aveva a suo tempo «futtato» Elvis Presley. Costui capì che si trovava di fronte a un cantante-autore di prim'ordine e riuscì a persuaderlo, a sua volta, i dirigenti di una grande casa discografica a collaborare con un disco il ragazzo di Brooklyn. A dir il vero, nel frattempo, la fortuna aveva giocato a favore di Sedaka.

Una coetanea di Sedaka, la graziosa cantante Connie Francis, una ragazza intelligentissima che aveva terminato brillantemente a Newark (New York) gli studi liceali ottenendo una borsa di studio per l'Università, si stava già affermando come cantante: una carriera parallela a quella di Neil. I due si erano conosciuti e avevano simpatizzato; e la Francis non ebbe difficoltà a incidere una curiosa canzoncina di Greenfield e Sedaka: *Stupid Cupid*.

Il successo del disco mise in evidenza contemporaneamente il nome della cantante e quello del compositore. E quasi contemporaneamente la Francis e Sedaka percepirono il successivo e decisivo gradimento nella scala della celebrità. La Francis facendo rivivere un vecchio successo, *Who's sorry now*, vendite di questa canzone oltre un milione di dischi, mentre Sedaka con *The diary*, uno *slow rock* scritto sempre in collaborazione con il fedele Greenfield, ottenne un'affermazione mondiale. *The diary* è, in effetti, la canzone di Sedaka più nota di tutte. Il romanticismo delle *teenagers* con la testa piena di sogni, e il diario nascosto nella stanza da letto, è espresso in questa canzone con il gusto ritmico tipico della gioventù di oggi. Anche altre sue canzoni, come *No vacancy*, *Moos of gold*, *I wanted too long*, fresche di

una loro giovanile grazia anche se non del tutto originali, sono piaciute. In *I go ope* (Divento gorilla) l'assommo un po' pesante di Greenfield ha trovato nella musica violenta di rock composta da Sedaka l'ideale contropiede. Ma solo con *I wanted too long* e soprattutto col recente *Oh Carol*, giunto in questi mesi ai primi posti dei dischi *best sellers* in America, Neil Sedaka ha dato seria prova di non essere un fuoco di paglia, un effimero cantante di quelli che laggiù chiamano gli *one-hit men*, cioè uomini con un solo successo. Anche *Crying my heart out for you* e *You gotta learn your rhythm and blues* sono due suoi recenti molto credebili meriti. Benché Sedaka, eccellente pianista, sia un tifoso del jazz e consideri come suo hobby preferito la *jam-session* con gli amici, come cantante preferisce quella mezza strada fra il sentimento e il ritmo che ha così bene additata un suo già celeberrimo collega, Paul Anka.

Ma se c'è una cosa che non è gradita a Sedaka è un paragone con Paul Anka (nella voce e nello stile talora Sedaka richiama alla mente il piccolo canadese). Neil ribatte: «Siamo due temperamenti molto differenti, con due sole cose in comune: la grande passione per la musica (iv) compresa quella classica) e la K nel cognome».

Giancarlo Testoni

**Il brillante cantante-autore è felice del crescente successo che lo accoglie, ma non gli piace di essere paragonato a Paul Anka.**



**sensazionale  
gratis**

Arturo Testa  
Wilma De Angelis  
Don Marino Barreto

un disco  
con le  
canzoni  
di maggior  
successo

Fil Sandomi  
Corrado Lajcano  
Aurelio Fiarro



order 10-2

offerta dalla cera di successo

**Cera GREY**

la cera che lava e lucida  
contemporaneamente il pavimento senza fatica  
gratis a tutti gli acquirenti di un solo barattolo di  
Cera GREY

con Cera GREY da mezza a un litro lucide, coniate, lollate  
GREY - Deposito generale Parma, v. S. Leonardo, 36

**BALLARE**  
in poche ore!

Non è più un mistero imparare a ballare in  
breve tempo. Con il Metodo Anonimo  
si può ballare, senza maestro, diventando un asso  
in tutti i balli: salsa, mambo, rumba, cha-cha-cha,  
bolero, tango, foxtrot, ecc. (SUCCESSO GARANTITO)

**GRATIS** Riceverete un magnifico manuale illustrato  
completato da preziose spiegazioni e esercizi a.

Hellenius Danzings, Box 27  
Casella Postale 1063 Milano

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_

Per risposta urgente usare francobollo.

**CHITARE  
CONTRABASSI  
AMPLIFICATORI**

DELLA  
PIÙ APPREZZATA  
PRODUZIONE MONDIALE

PRESSO I MIGLIORI  
RIVENDITORI ITALIANI

per informazioni  
rivolgetevi a:

**GIEMMEI**  
CASTELFIDARDO - ANCONA

**UMBERTO BINDI**  
nel suo ultimo successo

**NON SO**

dischi  
**RICORDI**

**Tu-Titsù**

ULTIMA SINGHIERNA  
Incontro a CARLA  
VIGNINI in Sordani  
monte appennino  
del più ricco e dispendioso  
incolabile Carlo Tenco  
in a dischi, da tutti  
Molodtsov (romano)  
conce. (Rai) ginec.  
ARTISTICO (Lombardi) S. 2  
Cas. Post. 1062 Milano

Il vero nome della cantante-buttice è Maria Antonietta Catalano. Cominciò a cantare nel 1956, con l'orchestra del maestro Canfora, ma alla Radio fu boccata insieme con Jenny Luna.



# MARA GABOR HA MUSICATO IL

Roma, dicembre

**E** guai a chi la incontra in foto con  
dividica di Mara Gabor. La foto,  
incorniciata, è appesa in una stanza  
del Cotroneo Vigili Urbani di  
Roma, fra carte topografiche, cartelli  
scuolastici e affissi di servizio. « È la  
nostra cantante », dicono quelli della  
"viabilità". Mara Gabor, oltre ad una  
Sirenetta, possiede anche una notevole  
dose di distrazione, specie come guida-  
trice. Quando fu emanato il nuovo Co-  
dice della Strada ("come farò ad im-  
parare questo corso di regole?"), pensò  
(terrozinata), eseguì un cartone: tra-  
sformò le scorse in altrettante strofet-  
te e le musicò. Il Codice era diventato  
una canzone. Una volta, fermata per  
infrazione al diritto di precedenza, le  
vigile le chiese: « Lei conosce la nor-  
ma? Saprebbe dirmela? ». Mara Gabor  
gliela cantò. Il vigile, divertito, replicò:  
« Saprebbe cantarmi anche i divieti di  
sorpasso? ». Mara Gabor glieli cantò.  
Oggi la cantante è amica di tutti i vi-  
gili addetti al traffico. Tutti trovano mo-  
do di fermarla e, ingordi d'aiuto per-  
mettendo di pregarla: « Sia gentile, si-  
gnorina, mi canti quella degli abbagliati.  
Té », oppure: « Non ricordo più le pa-  
role della strada che finiscono con  
casetta » - e gli troppo in fretta... ». L'uni-  
co a non essersi lasciato mai incantare  
dal sorriso e dalle cantatine di Mara è  
un colonnello prossimo ad essere nomi-  
nato generale. Ma è un colonnello d'a-  
viazione, suo cognato che, benché pre-  
gato, supplicato, coccolato da anni ed  
anni, non le ha mai permesso di conse-  
guire il brevetto di pilotaggio.

Quella di pilotare l'aereo è un'idea  
fina che Mara Gabor aveva già da bim-  
bina, quando era soltanto l'Almusa de-  
lla prima elementare Maria Antonietta  
Catalano, figlia d'un ufficiale di caval-  
leria e sorella minore di Emma, una  
bimbeta che diceva: « Io, da grande,  
farò la cantante e mia sorella Maria  
Antonietta, invece, sposterà un aereo-  
scalo ». Naturalmente Emma sposò un  
ufficiale pilota e Maria Antonietta diven-  
ne cantante, cioè Mara Gabor. Fu certo  
l'influenza della sorella a spingerla a

cantare e a studiare il pianoforte. A tredici anni fece un primo provino alla RAI e le offesero di frequentare un corso di perfezionamento. Il padre, però, saputo la cosa, proibì alla figlia di intraprendere quella carriera. E così continuò a studiare, buona buona, conseguendo infine il diploma di maestra elementare. E poco dopo intraprese la carriera di moglie.

Si sposò a diciott'anni. Ora, ventisei-  
treenne, ha due bambine: Silvia e Laura,  
di otto e di sei anni. Forse sarà stata la  
proibizione paterna, forse l'amore, il  
fatto è che il canto, per quella sposina,  
diventava ogni giorno una faccenda seria.  
Tutto il vicinato parlava ammirato  
della bella voce della "sposetta del ter-  
zo piano interno cinque". Una volta,  
passando per Roma, l'ascoltò un amico  
del marito, un giornalista di Perù: « Si-  
gnora », le disse, « venga subito al  
Concorso di Cattolica ». E le suggerì anche  
un improvviso nome d'arte, Gabor. Mara  
Gabor. Era il 1958. Mara, quell'anno,  
a Cattolica, cantò Blue Sky col ma-  
estro Bruno Canfora e vinse il secondo  
premio. Poco dopo le moriva il padre,  
al quale era affezionatissima. Si chiuse  
nel dolore, nel lutto e lasciò il canto.  
Ebbe un forte esaurimento, attraverso  
una profonda crisi. Le furono di aiuto  
due persone: il giornalista di Forlì che,  
quasi di prepotenza, per scouterla, la  
confinò, come madrina, al Concorso di  
Castrocaro ed il maestro Lallo Gori che,  
convinto delle sue doti, la indusse a fre-  
quentare un corso di canto organizzato  
dalla RAI. Alla fine del corso, solita in-  
ferna scolastica, Mara fu boccata assieme  
ad una sconosciuta biondina, certa Jen-  
ny Luna.

Nel 1958, dopo una successiva audien-  
za alla RAI, Mara Gabor venne  
assunta e scritturata per l'orchestra  
Rizza. Un'ora avanti la prima trasmissio-  
ne, anziché dimostrarsi timida ed in-  
arrendevole come ogni novizia e debut-  
tante, vistosa assegnata una canzone  
da lei ritenuta "stupida ed insulsa". Ma-

**Invece del brevetto di pilota ebbe un pianoforte,  
cominciò a comporre canzoni. Finora ne ha  
dodici, che nelle prossime settimane Mara**

## MARA GABOR IN BREVE

È nata a Roma, abita in Via Etna 9, Quartiere Nomentano, telefono 8823, appartamentato al piano attico con 4 terrazze, è alta 1,66, pesa 64 Kg, vita 93, petto e fianchi 90, calza il numero 38. Ha un cane lupo chiamato Puma e un cagnolino che gorgheggia sottovoce se lo si chiama Romario. Possiede tailleurs dei seguenti colori: nero, e pied-de-poule, verde, blu, Preferisce le scarpe e decollate, le borse grandi, i guanti chiari. Ha solo 2 cappelli larghi come la carriola, in casa parla cinque neri di fianco, fuori calce color «bruciato». Non usa pellicce, ma solo cappotti ed impermeabili. Unica scorcione un giaccone di pelliccia. Il suo profumo è «Arrogance», questo motivo, si tratta di cinque metri con discreto stile, bada alla linea, beve parecchio latte e mangia molte mele crude.

### ALLE SEGUENTI DOMANDE HA COSÌ RISPONTO:

**Qual è la ragione del suo successo?**  
Vivo la canzone e la faccio vivere.  
**Qual è la sua principale dote musicale?**  
L'interpretazione.  
**Che cosa le rappresenta i suoi ammiratori?**  
La mia tendenza a sottovalutarmi.  
**Qual giudizio critico le ha fatto, fino ad oggi, maggior piacere?**  
Mara Gabor, dotata di qualità divistiche, si comporta da anti-diva.  
**Cui riconosce essere stato il suo vero maestro?**  
Il maestro Lello Gori che, oltre a Conti e a Franco Riva, ha fatto di me una vera cantante.  
**Qual è il difetto umano per il quale ha successo indubbiamente?**  
La presunzione.

### Come direbbe se dovesse far ridere...

...Vittorio Pisanò? Che mio zio è sempre pronto a regalare la villa (ho uno zio, un austero professore di filosofia, innamorato, da anni, d'una sola donna, Nilla Pisanò, e alla quale vuole regalare una villa).  
...Gianni Ferrini? Che i suoi cani sono educatissimi (quando vado a casa di Ferrini e di Alba Arsova i loro cani mi saltano in testa).  
...Cinzia Villa? Che adesso ho cambiato parere (quand'ero solo un'aspirante cantante scrivevamo: se divento celebre e mi costringono a cantare con Villa, ebbene rifiuterò!).  
...Joseph Louis? Siamo state bocciate, ma adesso richiamo di arrivarci prime.

# CODICE STRADALE

ra si lanciò in una litigata a perloffato finché non ottenne un pezzo migliore, cioè *Nos ha capito di Falcochò*. Fu questa canzone a darle la notorietà. Dopo quattro mesi con Rizza, fu a Torino con Malpica, in Spagna, a Barcellona, al *Troguardo degli assi* nella squadra di Cigliano, e per circa tre mesi, alla TV di Roma in *Canzone alla zoccola*. Si giocò sotto al Festival di Velletri, quinta ad Ortona, quarta ad Ancona, terza a Trani e prima a Rimini con la canzone *Come un pulco-luc*. Ha preso parte allo spettacolo *Musica italiana* che è stato portato in tournée in Jugoslavia. Attualmente incide con la Fonit.

Ora ha raggiunto Caracas per una serie di spettacoli radio-TV in cui presenterà tre sue nuove canzoni. Mara Gabor, infatti, a partire dal marzo scorso, è anche autrice della musica e delle parole di dodici canzoni. La Fonit ne inciderà due: *Ohni volta che e I sassi cecchi li seguono*, due altre con spinta jazz. Si può dire che Mara è diventata autrice perché non può volare. Difatti l'anno scorso, preso il cognato colonello in disparte, ritornò alla carica del brevetto di pilotaggio. Il cognato le rispose: «Sta a sentire, se la smetti con la storia del volo ti regalo il pianoforte, il bel piano di famiglia sul quale tu ed Emma avete studiato e che poi, per decidere chi delle due dovesse tenerlo si giocaste a testa e croce. Lo vinse Emma. Ora è a casa nostra. Bene, se mi prometti che non volerò ti faccio portare a casa il pianoforte». Mara promise, ebbe il piano, e, per dimenticare il volo, prese a suonarlo senza neppure pensare cosa stesse suonando. La odiò il maestro Umberto Chiocchia. «Di chi è quella bella musica?», le domandò. «Ho il sospetto che non sia musica, ma siano soltanto rumori miei», rispose Mara. Il maestro le diede della matta e concluse dicendo che non sapeva decidere se fosse più brava come cantante o come autrice. Infine soggiunse: «Ha ragione quell'irragionevole TV che quando ti vede dice: Gaborina, lei è raffinata, brava, bella, ma un poco matta, però, Gaborina, lei è la speranza dei domani». **Franco Moccagatta**



**così la cantante  
scritte  
inciderà su dischi.**

# Franco e i cinque gigli



Franco è un virtuoso della batteria ma suona vari strumenti per aumentare gli effetti ritmici.

Franco Roselli non è "urlatore" e nemmeno "sentimentale": dice d'essere uno "zingaro di lusso". Rivelatosi come arrangiatore di ritmi sudamericani, ha inciso più d'un milione di dischi.

Un passo a destra, uno a sinistra, uno a destra e due a sinistra. Un passo a sinistra, uno a destra, come se si stesse pedalando in bicicletta, e ad ogni tre pedalate se ne desse una su un

solo pedale, dondolandolo. Chiaro! Not? Così Franco Roselli, « Franco e i G5 », illustra il warez, il nuovo passo di danza creato a ritmo tropicale.

Rivelatosi al pubblico nella veste di arrangiatore di ritmi sud-americani nell'estate 1952 a Venezia, Franco Roselli è rimasto fedele a se stesso: « Mi hanno accusato di non essere originale » dice con un'aria offesa, « ma io, il mio stile, me lo sono fatto senza copiare nessuno. Non sono urlatore né sentimentale, sono Franco, e tale rimango ». E a conforto delle sue parole racconta che la spinta decisa l'ha avuta da Katherine Dunham, quando la sentì dire che per imparare il sud-americano era necessario conoscerne l'anima, perché la tecnica del polsi non bastava. Così ha comprato molti anni fa la *Strovia* dei popoli, e do- po averla studiata profondamente, ne ha fatto

il vademecum del lavoro quotidiano.

Franco è uno studioso. Nato a Firenze il 26 marzo 1924, si è laureato in Scienze economiche nel 1946, dopo essere stato anche campione di stenodattilografia a 120 battute. Dopo aver lavorato come addetto al controllo merci di una grossa casa di trasporti, passò a fare il viaggiatore di cosmetici e confocionatori, per finire poi suonatore di batteria. Non nasconde le sue esperienze di 15 anni fa, quando, impaludato in una lunga giabbana nera, spuntava ogni giorno interi vagoni di merci alla stazione di Campo di Marte. E ride di gusto a ricordare quando, viaggiatore di commercio, commise un falso in un ordine per far saltar fuori i soldi necessari per l'acquisto di un tamburo. Diecimila lire. Scoperto dal suo principale, dopo la rimanenza di rito, ricevette in regalo la somma, ma con una bella lettera di benemérito. Erano i tempi del « pioniere » come dice lui. Aveva imparato a suonare la batteria da un complesso americano aggregato alle truppe di occupazione. E si era costruito un insieme tutto suo. Una cassa altissima, tipo fanfara paesana, un charleston e un tamburo che aveva

tutta l'aria di aver preso parte a diversi tornei del calcio fiorentino in costume. Tullio Tili lo fece lavorare per qualche periodo, finché Franco nel '49 decise di tentare il lavoro in proprio. Con tre amici, Orlando alla tromba, Danilo al contrabbasso, Giancarlo al piano, formò il quartetto, al quale si aggiunse poi Toni, e nacque il quintetto, che, dedicato ai cinque gigli di Firenze, divenne « Franco e i G5 ».

La famiglia oggi è cresciuta. Lì si sono aggiunti Gian Costello, scoperto da Franco a Milano, e lanciato come cantante melodico dallo stile piacevole e personale, e Dino Marchini con chitarra e seconda tromba. Però la famiglia va avanti nella stessa maniera di allora, pacificamente. Quattro volte alla settimana si prova. Tutto, pezzi nuovi, musiche già note, arrangiamenti particolari, realizzati su temi proposti dallo stesso Franco e lavorati da Orlando, la prima tromba. Ogni tanto la famiglia parte, a sposta, va a incidere dischi. Ne ha incisi già più di un milione.

Quando Franco non lavora e non studia, perché continua a studiare (gli piacciono i tre testi filosofici anche se legge

volentieri i romanzi di fantascienza), cerca di raggiungere il mare. Gli piace perché non ne vede mai la fine. Ama starsene sulla riva a fantasticare. Se il mare è lontano attende ogni sera la fine del lavoro per raggiungere un posto aperto, che gli permetta di guardare il cielo, e perdersi a contare le stelle, finché non sorge l'alba, della quale ama i colori. Ha tre grandi passioni: Nerina, la batteria; Bruccolina, la macchina alla quale ha attaccato una ruotelle su cui carica il complesso, quando deve portarlo in giro, e Rosina, o Rosy, l'affezionata mogliettina, che volentieri gli perdona gli altri due amori.

Presto Bruccolina andrà in pensione. Uredino il milionesimo disco, Franco ha deciso di cambiar macchina. La nuova sarà « Maria Cristina » in ricordo della sigla dell'orchestra.

Se qualcuno gli chiede di definire se stesso, dice di sentirsi zingaro. Uno zingaro di lusso, bonaccione e simpatico, sempre in vena di ridere e scherzare, quando non suona. Allora diventa serio. « Lo faccio », dice, « perché mi piacerebbe tanto, una volta e l'altra, imparare a cantare ».

Andrea Bioncino



Franco con sua moglie Rosina, fiorentina come lui, dopo aver fatto molti mestieri, cominciò a suonare la batteria trovando così la sua strada.

# CONCORSO PHILIPS \* EXCELSIOR \* IL MUSICHIERE

## Semifinale: Domenico Modugno-Fred Buscaglione



La situazione del concorso per il Musicchiere d'oro

Aurelio Fierro	DORELLI	DORELLI
Johnny Dorelli		
Corrado Lojacono	DORELLI	DORELLI
Luciano Virgili		
Giorgia Cossolati	DORELLI	DORELLI
Nesio Gallo		
Claudio Villa	DORELLI	DORELLI
Natalino Otto		
Fred Buscaglione	DORELLI	DORELLI
Arturo Testa		
Tony Dallara	DORELLI	DORELLI
Paolo Bacilieri		
Achille Togliani	DORELLI	DORELLI
Domenico Modugno		
Luciano Tajoli	DORELLI	DORELLI
Adriano Celentano		

LA LORO SIMPATIA GIUDICATA DA TRE ESPERTI

**Piero Umiliani**  
Direttore d'orchestra

**Alba Cercato**  
Annunciatrice della televisione

**Mario Landi**  
Regista televisivo

Fra i due esistono equivalenze e discordanze. Pur essendo genericamente diversi rappresentano, ambedue, la vera corrente rivoluzionaria. Si equivalgono, infatti, perché nessuno dei due rappresenta il « bel canto » in senso tradizionale. Le diversità fra i due nascono dal fatto che Buscaglione è un musicista autentico, proviene addirittura dalle file dell'orchestra; dal fatto che, per istinto, preparazione e scelta, Modugno è più moderno, più ritmico, più vicino, insomma, al Jazz. Questo, s'intende, sono constatazioni di diversità e non, si calcoli bene, di superiorità o di inferiorità dell'uno sull'altro che, ambedue, sono ottimi.

Domenico Modugno e Fred Buscaglione sono i due attori e i due cantanti che oggi preferisco. Sarei indifferenzialissimo qualora dovessi esprimere una mia preferenza. Fotovi, però, dire che Buscaglione, dato il suo genere parodistico, mi diverte, mentre Modugno mi commuove. Dal punto di vista delle loro composizioni musicali, senza giudizi (non ne sarei capace) quali, fra le produzioni dei due, sono felicemente migliori, dirò che preferisco quelle di Modugno, delle quali mi piace l'originalità di Nel blu dipinto di blu, e la grazia melodica di Io e Resta cu' mme. Di Buscaglione considero Eri piccolo il cui è un capolavoro.

Giudicati da un punto di vista di resa televisiva, sia Domenico Modugno che Fred Buscaglione hanno grandi, riconosciuti, indubbi meriti. Ambedue, in sostanza, pur tramite il mezzo televisivo, riescono a trasmettere allo spettatore quella vibrazione, quell'impensabile che, realizzando la famosa comunione fra pubblico e azione scenica, decreta il successo del grande attore. Musicalmente non posso che lodarli in quanto, l'uso in un genere che trae origine da motivi popolari, l'altro in uno stile radicante la letteratura giuliana americana del sesso e della violenza, rappresentano le punte più moderne della nostra musica leggera.

**RISULTATO DELL'INCONTRO N. 26: JOHNNY DORELLI VOTI 12085, CLAUDIO VILLA VOTI 11943**

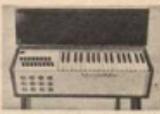
I PREMI ESTRATTI QUESTA SETTIMANA



Il televisore Philips mod. «Mantova» è stato vinto questa settimana dal lettore CLAUDIO PICCINI, viale Roma 17, Novellara (Piemonte). La Philips provvederà alla consegna.



La fonovagita Philips è stata vinta questa settimana dal lettore RINO CASTELLI, abitante in via Pignatelli 48, Como. L'apparecchio gli sarà consegnato a domicilio.



La «Chordette» della Excelsior è stata vinta da LELLO GALLO, via Grande 4, Napoli, e da MIMMA RICCONO, c. de' Parias 1, Uffone (Piemonte). La Philips provvederà alla consegna.

SPEDIRE CON CARTELLINA A CASELLA POSTALE N. 4156 - MILANO

28

CONCORSO PHILIPS-EXCELSIOR - IL MUSICHIERE  
Tenere della simpatia per il Musicchiere d'oro questa settimana il mio voto è per

nome  
cognome  
indirizzo

città



**topaze**  
antiallergic nail polish with emulsifier

**31 SUPER BARRACOSTE**

**NUOVO**  
**SMALTO PER UNGHE ANTIALLERGICO**  
chiedetelo nelle migliori profumerie

**REGOLAMENTO  
DEL CONCORSO  
PER  
IL MUSCHIERE  
D'ORO**

ARTICOLO 1. - Fra tutti i lettori de *Il Muschiero*, settimanale edito dalla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. di Milano, la Società Philips di Milano ed Excelsior di Castellazzo Cervo bandiscono un concorso con premi settimanali a sorteggio.

ART. 2. - Il concorso avrà la durata di complessive 32 settimane, avrà inizio con il numero 23 de *Il Muschiero* in data 19 giugno 1969 ed avrà termine con il numero 25 del 13 gennaio 1970.

ART. 3. - Ogni settimana verranno posti in palcoscenico tre brani: un breve video Philips, una monografia Philips, e due Chorolette Excelsior, che verranno estratti a sorte.

ART. 4. - Meccanismo del concorso è il seguente: *Il Muschiero* intende assegnare il «Muschiere d'oro» al cantante o alla cantante che hanno riscosso le maggiori simpatie dei lettori. A questo scopo il giornale sottoporrà ai propri lettori 16 cantanti uomini e 16 cantanti donne. Ogni settimana i lettori troveranno pubblicate sulla rivista fotografie e interviste di due cantanti, alternativamente due uomini e due donne. Ogni settimana i lettori dovranno indicare per mezzo di un apposito tagliando quale cantante sarà riuscito loro più simpatico. I vincitori di ogni incontro verranno poi tra i loro in quarti di finale e successivamente in semifinali e finali. Si avranno così i due vincitori assoluti ai quali verranno assegnati i due «Muschieri d'oro».

ART. 5. - Come è detto all'art. 3 il concorso si basa su estrazioni settimanali di premi. Tutti i lettori che invieranno le loro risposte parteciperanno all'estrazione settimanale dei premi indipendentemente da come abbiano votato e ciò per garantire la sincerità del loro voto.

ART. 6. - Per partecipare ai sorteggi settimanali i lettori dovranno ritagliare l'apposito tagliando pubblicato dalla rivista, indicare il nominativo di uno dei due cantanti, scrivere il proprio nome, cognome e indirizzo, inoltrarlo al tagliando su di una cartolina postale e spedirlo a: CONCORSO PHILIPS - EXCELSIOR, LE MUSCHIERE, Casella Postale n. 426 - Milano.

ART. 7. - Saranno valide soltanto le risposte che perveniranno entro sette giorni dalla data di pubblicazione della rivista. Per maggiore chiarezza: dato che *Il Muschiero* reca in copertina la data del giovedì, le cartoline di partecipazione dovranno pervenire entro, e non oltre, il giovedì successivo.

ART. 8. - Le estrazioni settimanali avranno luogo dopo un giorno dal termine di validità entro cui devono pervenire settimanalmente le risposte.

ART. 9. - Le estrazioni settimanali dei premi avranno luogo presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla presenza di un funzionario dell'Interpolizia di Finanza di Milano.

Non potranno partecipare al concorso i dipendenti della Philips, della Excelsior e della Mondadori.

ART. 11. - I vincitori settimanali saranno avvertiti tempestivamente con lettera raccomandata. I premi verranno loro spediti franco di ogni spesa.

Autizzato con D. M. n. 31366 del 27 giugno 1969

**GRANDE CONCORSO  
GRAZIA  
Lamprom**

**Realizziamo i Vostri Sogni**

Aut. Min. n. 3007 del 19/10/69

**PREMIO MENSILE  
L. 4.000.000**  
Egiptrone sul tagliando un desiderio ed un sogno che vorreste realizzare.

**PREMIO SETTIMANALE  
L. 200.000**  
Premiere sul tagliando la somma dei 10 migliori premi estratti sulle 10 ruote del Lotto.



**QUESTA  
SETTIMANA  
REGALIAMO  
IL BOLLINO  
LAMPROM  
AI LETTORI  
DI QUESTO  
PERIODICO**

Il Concorrente potrà partecipare, a suo piacere, solo al premio mensile, solo al premio settimanale, oppure ad entrambi. Inviare il tagliando su cartolina postale e spedire a: CONCORSO GRAZIA - LAMPROM - Cas. Post. n. 4263 - Milano.

Leggere il regolamento completo del Concorso sul settimanale «GRAZIA».

**Lamprom la chiusura lampo**  
VIA FERTULLIANO 6 MILANO



**PREMIO MENSILE**

Vorrei realizzare il seguente sogno:

**CONCORSO  
GRAZIA - LAMPROM**

**10M**



Se questo spazio non è sufficiente scrivere nella cartolina

**PREMIO SETTIMANALE** - Estrazione del Lotto del 12.30

LA SOMMA dei premi estratti di TUTTE le ruote sarà

Egiptrone e Nome

Pla

Città

**QUESTO TAGLIANDO DEVE Pervenire ENTRO L' 1-1-70**

**un tesoro!**

**IMPIEGATI, OPERAI, STUDENTI, SIGNORINE D'UFFICIO, ECC. ECC.**

**POTRETE TROVARE UN TESORO PER MIGLIORARE IL VOSTRO AVVENIRE!**

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA ALL'ISTITUTO:

**SCUOLE RIUNITE  
PER CORRISPONDENZA**

FONDATA NEL 1891 30.000 ISCRITTI

Via Arno, 44 - ROMA - Via Arno, 44

CHE VI DARA' SENZA IMPEGNO TUTTE LE INFORMAZIONI SU QUALUNQUE CORSO DA SEGUIRSI IN CASA VOSTRA

INOLTRE POTRETE RICHIEDERE CHIARIMENTI E PREVENTIVI SENZA IMPEGNO SUI FAMOSI:

**DISCHI FONOGLOTTA (INCISIONI COLUMBIA)**

PER IMPARARE IL FRANCESE, L'INGLESE, IL TEDESCO

IN MODO CELERE - PERFETTO - ECONOMICO

PERIODO DI PROVA GRATUITO E PAGAMENTO ANCHE A RATE!

**200 CORSI CELERI IN CASA!**

**SCOLASTICHE:** dalle Elementari alla Media e alla Terza Media fino all'Università e alle Accademie Italiane (preparazione a tutti gli esami di laurea e di laurea in breve sceltiva) di Cultura Generale, Italiano, storia, aritmetica, ecc. **Professionali:** per i Concorsi Ferroviani, regionali, per i diplomati di **Comune Istruzione, Ragionieri, Macchinisti, Compilisti, Esperto Contabile, Dirigente Commerciale, ecc.** Corsi di lingua e cultura, di **Stenodattilografia, di Castellologia, di agricoltura, di costruzioni, di mestieri, di disegno, meccanica, elettrotecnica, tessitura, fibroarte, per agenzie, Capannoni, Caprettissimi, Fattori e Mercatanti, Fotoreporter, Altoparlante, Corsi Femminili di taglio, cucito, per Serio, Corso per Dietetico, Corso di Energetica, ecc. ecc.**

**Per il Vostro bene!**  
tagliate e spedite in busta indicando età e studi a:  
**SCUOLE RIUNITE  
Rome - Via Arno N. 44**

Prego spedirmi gratis il Programmario, il **RUOLO** e darmi senza impegno le informazioni seguenti:

Sp. \_\_\_\_\_

6-36-12

# Telegrammi

## BUON ANNO DALLA "BUSSOLA"

A mezzanotte in punto del prossimo San Silvestro, sarà diffuso il «Buon Anno»: a tutti i telespettatori d'Europa, dalla Bussola di Versilia. Andrà in trasmissione, il 31 dicembre, dalle ore 23 all'una. L'organizzazione della serata è stata affidata a Sergio Bernardini (il produttore della TV del Marlboro, nonché celebre animatore delle festose estati versiliesi), con il patrocinio dell' autorità turistica e dei Sindaci dei Comuni di Viareggio, Forte dei Marmi, Caprolaro e Pietrasanta. Allo spettacolo, che già viene salutato come il più brillante trasmesso dalla televisione, prenderanno parte i più famosi personaggi del mondo artistico. Tra l'altro è assicurata la presenza del cantante negro Lomax Russell, di Fred Buscaglione e della coloratissima diva americana Jane Russell.



La Russell arriva dall'America per partecipare al Buon Anno della Bussola.

## LA MEMORIA DI ACHILLE

● Achille Togliani ha involontariamente provocato un serio imbarazzo alla direzione del famoso Casino de Paris nel quale, da soli pochi giorni, avevano debuttato le *Charley Girls*, cioè il solito balletto di 14-ragazzo-14 vestito di sole piume e tutto alte 1.80. È capitato, infatti, che una delle ballerine, sabato scorso, anziché presentarsi in scena, ha preso il rapido per Roma. Motivo: incontrarsi con Togliani da lei conosciuto quattro settimane fa. La ballerina, di origine ungherese, 22 anni esatti, capelli biondo-grano, occhi tino laghetto alpino, ha confidato alla madre di Togliani: «Achille è l'uomo che non dimenticherò mai». Achille, invece, benché nulla abbia confidato alla madre, ha dichiarato ad un amico che, da un po' di tempo in poi, la sua memoria va affievolendosi.

● Gino Latilla e Carla Doni, sabato 19 dicembre, hanno tenuto a batte-

simo, nella loro abitazione di Via Cornelio Nepote 18, il loro primoogenito Davide Vittorio. Erano padri il colonnello Latilla e la signora Rosalia, sui paterni di Gino. Il figlio di Latilla ha già ricevuto da Miranda Martino il primo soprannome, cioè «pupazzo della Percepo» perché è un bimbo, oltre che bello e vispo, di modi assai buffi.

● Ferruccio Tagliavini costruirà in una città del Texas una chiesa simile al Duomo di Milano, in scala ridotta. Achille è infatti, oltre alla sua attuale attività discografica, si occupa anche di edilizia. La sua villa romana all'EUR, ad esempio, è stata da lui disegnatà, progettata e costruita. Altri palazzi in nuovi quartieri romani sono altri sotto sue iniziative ed impresa. Ultimamente il popolare tenore si è accordato con una ditta edilizia statunitense che gli avrebbe accordato l'appalto per un edificio religioso simile, appunto, al modello della cattedrale milanese.

## il 13 della canzone

PILATI DEL PRIMO		FILIA	
AL SERVIZIO			
17	17		
18	18		
19	19		
20	20		
21	21		
22	22		
23	23		
24	24		
25	25		
26	26		
27	27		
28	28		
29	29		
30	30		
31	31		
32	32		
33	33		
34	34		
35	35		
36	36		
37	37		
38	38		
39	39		
40	40		
41	41		
42	42		
43	43		
44	44		
45	45		
46	46		
47	47		
48	48		
49	49		
50	50		
51	51		
52	52		
53	53		
54	54		
55	55		
56	56		
57	57		
58	58		
59	59		
60	60		
61	61		
62	62		
63	63		
64	64		
65	65		
66	66		
67	67		
68	68		
69	69		
70	70		
71	71		
72	72		
73	73		
74	74		
75	75		
76	76		
77	77		
78	78		
79	79		
80	80		
81	81		
82	82		
83	83		
84	84		
85	85		
86	86		
87	87		
88	88		
89	89		
90	90		
91	91		
92	92		
93	93		
94	94		
95	95		
96	96		
97	97		
98	98		
99	99		
100	100		

La calzonina più statale classificata nell'ordine da Mario Rivà, Mario Gaber, Gianni Mecca, Roberto Tosi, Caracciola, Piero Umiliani, Walter Tarabroni e Rino Salviati.

## VINTI I PICCIONI DAL ROCK-AND-ROLL

I milanesi che la mattina di domenica scorsa uscivano dal Duomo, dopo la Messa cantata, vennero accolti dalle fragorose note d'un individualizzato rock and roll. Su un palco, proprio dirimpetto alla statua equicabra di Vittorio Emanuele II, in mezzo a ragazzi e ragazze vestiti alla «bruciati vestiti», cantava a squarciagola Adriano Celentano. Ed è stato, per i milanesi reduci dalla Messa, un notevole choc.

La serata degli «urlatori», però, era creata per le riprese d'un nuovo film, così che la folla, reassi conto dello spettacolo fuori programma, si è ammassata intorno al palco divertendosi un mondo. E c'era tanta folla che alcuni vigili urbani dovettero provvedere subito ad un servizio di ordine. Gli unici a mostrarsi nient'affatto contenti erano i piccioni, che avvolazzavano a torme nel cielo grigio sopra la grande piazza, come inaspettati e braccati dalle fragorose note.



● Fausto Cigliano, che da qualche tempo non si vedeva più in compagnia della giovane attrice cinematografica Mara Lombardo, in realtà aveva trascurato la stella per una brava e nobile ventiquattrenne romana, che svolge una inconsueta attività: quella di astronoma all'Osservatorio romano di Monte Mario. Cigliano, infatti, in questi ultimi tempi, ha assai migliorato ed ampliato le proprie conoscenze in fatto di corpi celesti, pianeti, nebulose e stelle varie. È il caso di dire: «Fra tante stelle, ha scudato la stella».

● Dal 10 al 20 gennaio, il Duo Fagnano, Grazià De Alma, Ariodante Dalla, Giorgio Consolmi andranno in tournée in Jugoslavia. In seguito Consolmi andrà in America del Sud e, più tardi, in Russia.

● Sabato 26 dicembre, alle 21, sarà trasmesso da Roma il *Maschietto* per i bambini. Si tratterà ovviamente di una trasmissione a sfondo natalizio.



Giuseppe Di Stefano e il soprano Renata Scotti, protagonisti dell'eccezionale edizione discografica della Lucia di Lammermoor di Donizetti, ai cocktail della Casa Ricordi in loro onore.

● Dal 24 gennaio prossimo, andrà in onda il romanzo sceneggiato di Lindsay e Crosbie «Vita con il padre e con la madre». Il romanzo è notissimo. È stato un best seller anche in Italia.

● Nilla Pizzi ha recentemente conosciuto un medico inglese che ha trascorso sette anni in un manicomio tibetano situato a 4.500 metri, che lo ha insegnato alcune ricette culinarie usate da quei monaci. Le ha insegnato, ad esempio, a fare il tè col burro: cioè una specie di pettiola semibollida, che si ottiene mescolando uguali parti di tè e di burro. Tale miscela, oltre ad essere particolarmente energetica, pare abbia benefici effetti sulla voce. In questi giorni, agli intimi amici che vanno a trovarla, Nilla usa soffrire il burroso pasticcino. «Forse perdevi dei cari amici», ha detto Costoro, invece, non si sa se per amicizia o per educazione, hanno dichiarato che si tratta di un attimo e benefico intruglio.

## Più facile il concorso GRAZIA - LAMPROM

A VRETE certamente appreso la notizia del primo addizionale immobiliare realizzato dal concorso GRAZIA-LAMPROM. Anche una di voi può avere la stessa fortuna. Basterà che partecipi al concorso GRAZIA-LAMPROM. A tale scopo, in questa fascicola troverete l'apposito tagliando da incollare su cartolina postale - naturalmente dopo avere espresso il vostro desiderio preferito - e da spedire alla segreteria del concorso stesso. Questa settimana, però, c'è una sorprendente novità: i settori del «MUSICHIERE», eccezionalmente, per partecipare al concorso GRAZIA-LAMPROM e non dovranno apporre il solito tagliando Lamprom sul tagliando, perché la troveranno già stampato in altra parte di questo giornale. Basterà semplicemente ritagliare mediante l'ausilio di una sennetiera lungo la linea LAMPROM. Questo per facilitare le operazioni e per dare a tutti la possibilità di partecipare all'entusiasmante concorso desiderato. Approfittate di questa occasione, quindi, e in bocca al lupo!







**27**  
DIECEMBRE

**SECONDO PROGRAMMA**

6.40	Previsioni del tempo.	7.50	Lavoro italiano nel mondo.
6.45	Lavoro italiano nel mondo.	8.30	Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso (Parte prima).
7.15	Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo.	10.15	La settimana delle donne.
7.30	Musica per orchestra d'archi - Matutino.	10.45	Parla il programmista.
7.45	Culto evangelico.	11	Abbiamo trasmesso (Parte II).
8	Giornale radio - Rassegna della stampa italiana.	11.45	Sola stampa sport.
8.30	Vita nei campi.	13	Il signore delle 13 presentazioni: ARMO-RANCE 2-2, rivista comico-sensazionale di Guido Lioni - La collana delle sette porte - Furoretempo, Giornale radio.
9	Messa sacra.	13.30	PIACENTISSIMO, rivista di Dino Vercellotti, con Orchestra di Gino Filippini, regia di Riccardo Mantoni.
9.30	Spiegazione del Vangelo a cura di padre Antonio Lizzandrini.	13.40	Scuola a sorpresa: dalla strada al microfono.
10.15	Notizie dal mondo cattolico.	14.05	Hugo Winterhalter e la sua orchestra.
10.30	Trasmisoria per le Feste Armate.	14.30	I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI.
11.15	La festa classica di Channuccà di Achille Viterbo.	15	IL DICHIOLLA.
12	Parla il programmista.	15.30	CANTARE NEL GIORNO. Cantano: Giorgio Christian, Maria Colomber, Johnny Dorelli, Bruno Martini.
12.10	CONCELLO E CANZONI. Cantano: Dan Marina Barrota, Aurelio Ferraro, Torebriano, Tonina Teresi.		Nilla Pizzi, Lilian Terry, Arturo Testa, Achille Togliani.
	Il Concerto - Inno a Napoli - E' quella 'e Nuvoleddi; Lovellò-Yelloni; Nise accantati. Da Simona-Bibi-Almanca - Inno di un'arce; Follie-Masillo-Hotellere; Ce cantano: Alcega; Panseri-Cava; Albini-Monatore; E te noi e No.		Franco Lancia-Lionello; Ebanero e Tatti; Capaldi-Kasser; Sorvella; Maneri; Nuvoleddi; Manno d'Anni; Danna de un uccello di Madonna; Panseri-Jaira; Le sime amare; Turi-Trotta-Hotellere; Divo di noi; Tota-Michel-Salvador; Bieri; Nobile; Bilo Roma.
12.30	ALBUM MUSICALE.	16	LA MONTAGNOLA: Vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi. Rivista, di D'Onofrio, Gomez e Neill.
13	Giornale radio - Carillon - Landerino e lucciole.	17	Musica a smere. Nel corso del programma: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
13.30	FANTASIA DELLA DOMENICA, divertimento musicale di Tullio Formoso.	18.30	BALLATE CON APPUNTAMENTO con Ray Anthony, Big Wood, Big Mitchell, i Cinque Pampuri più due.
14	Giornale radio.	19.15	IL SERENO DEL SOGGNO.
14.15	MUSICA FREENT, rassegna per i giovani a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbelli.	19.30	ALTALENA MUSICALE.
14.30	Musica operistica.	20	Zadamer.
15	Conversazione.	20.40	Tipo Scritti show.
15.15	Van Wood e il suo complesso.		
15.30	RADIODRAMMA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A.		
16.30	FANTASIA MUSICALE.		
17	Verina del disco: musica leggera.		
17.30	DICHIOLLA JOLLY VIEW.		
	Frade che che di Comitali; Rindonez con Ardenza (Dolbe); The cool (Franco Lotti); A Casso sei sei (Bibi Bolandier); Nise sei Nise (Wespa Bisi e i Gialli).		
17.45	Concerto sinfonico diretto da Massimo Pandolfi - Nell'intervento: Risultati e resoconti sportivi.		
18.45	La giornata sportiva.		
20	Musica in marcia - Una canzone alla ribalta.		
20.30	Giornale radio - Radiosport.		
21	Passo ridottissimo, varietà musicale in miniature.		
22	Tango Romano sulla harmonica.		
22.15	Voci dal mondo.		
22.45	Concerto del pianista W. Kempf.		
23.15	Giornale radio - Commenti sportivi - Musica.		
24	Ultime notizie - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte.	22.15	
		22.45	Piero Favati al pianoforte.
		23	MUSICA PER I VOSTRI SOGNI.

Canzonissima  
**LE CANZONI DI NILLA PIZZI**

Nilla Pizzi è tornata in questi giorni nella sua casa natale di Bagnacava Balneare per trascorrervi un periodo di riposo vicino ai suoi cari e regina della canzone e si è completamente rinvigorita dallo spazioso ambiente che l'aveva costretta a partire senza nessuna fastidiosa alla garbata Nilla, che è sempre una donna interpreti più care al cuore del grande pubblico, attende fiduciosa la serata del 6 gennaio quando il gran festival di Canzonissima si svolgerà mettendola di fronte il televisore nuovo di quest'anno e la cantante svelerà ai suoi amici, questo cioè che resterà a lungo nel ricordo degli amatori di Canzonissima e degli estimatori dell'intramontabile signora.



**LA FOLLA (LA FOULE)**

di Loris-Cabrini, Edizioni FILM MELODIA - Milano

Al « boulevard des Italiens » fra tanta gente, fa la folla che mi spinge accanto a te... La tua mano mi affiora teneramente e la fiamma dell'amore è scesa in noi. Fu così che il nostro amore... T'amo e d'istante il nostro cuore palpita... Tra la folla noi sentiamo quel richiamo e un amore trascorre in noi.

**RITORNELLO:** Perdi la folla, noi due soli, si sembra d'esser soli, si sembra d'esser soli, si sembra di conoscersi di più. Stringendoci per mano, due corpi e un'anima soltanto, il cuore già ballano in un quartiere fur di città! Partiti dalla folla, noi due soli, paravamo d'esser soli per trovare nell'amar felicità! La bocca della bocca, notte e giorno innamorati, per sempre innamorati da una misteriosa realtà!

Al « boulevard des Italiens » fra tanta gente, fa la folla che mi spinge accanto a te... In lo sguardo ti cerco perdutamente e mi vengono le lacrime per te. Mi va cosa disse: Amore, qual è il tuo nome? Ma quel grido solo il cielo ascoltò... Tra la folla il noi perduto, non ce come ma per sempre nel mio cuore ti porterò!

**RITORNELLO:** Travolti dalla folla, noi due soli, sognavamo d'esser soli, con la gioia della nostra intimità! Ci univa un destino senza direi una parola e il nostro una passione che avvertirai mai non potrà!

**L'EDERA**

di Serafino G. Anselmo Edizioni TREVISO - Milano

**IL STROFA:**

Chissà se m'ami oppure no: chi lo può dire? Chissà se un giorno anche l'amor capiterà? (Inter) Ma quando tu mi vuoi sfiorare con le tue mani, avvinco come l'edera mi sento a te. Chissà se m'ami oppure no, ma tu sarò io...

**RITORNELLO:**

Son qui, tra te le tue braccia aperte, avvinco come l'edera... Son qui, tra te, regolo il tuo respiro: son l'edera legata al tuo cuore... Sono forte di te e questa...

**Levoletti,** in un segreto anelito, voglio offrirti con l'attimo, senza nulla mai chiedere. Così, mi sentirò così, avvinco come l'edera... perché in ogni mio respiro te senta palpitar il mio cuore... Fichte fare d'amore sul mondo spogliato. Anche se è dato vivere, a te mi lagherò, a te consacrerò la vita...

**IL STROFA:** Se il vento scende e la tempra le viene in fare, pol' tenera fare a carezzar con tanto amore! E tu, che spesso fai soffrir tormentati e neri, sognaromi lontanissimo che mi sia vicina... Lo so che forse piangerò, ma t'amerò...

**PER FINE:** Son l'edera, per te... son l'edera, legata a te!

**CROCE DI ORO**

di Carlo Carcano Edizioni TREVISO - Milano

Quando all'ora sarà già domani e mi sarà lontano sarà, stringimi questa Croce di Oro che ti dona con tutto il mio amore. Un lamento davanti all'altare così giorno per te partono, pregandoti la Croce di Oro, il ritorno per te (Inter). Amore, Amore, Amore, Amore. Ma chi che brilla tanto sarà mostrargli d'amore e ogni notte si parlerà... Ti dirò che il tempo trascorre, non che la tua bocca. Fichte avrai la mia Croce di Oro sarà certa che ti salverà.

**DAL FESTIVAL DEL MUSICHIERE SI PUÒ BACIARE CON UNO SGUARDO**

di Testoni-Bermani

Si può baciare con uno sguardo che fa soffrir. Si può ferire con uno sguardo, che fa morire... Ma chi che brilla tanto sarà mostrargli d'amore e ogni notte si parlerà... Non hai capito che innamorato sono del tuo io... Tu sei baciare senza baciarmi: così vuoi tu. Partì, il prego non tormentarmi non farlo più. Se vuoi baciare, non farti gioco di questo amore. Mi puoi baciare ma bacio a bacio ma cuore a cuore.

Liliana Pericoli, in arte Lilla, Percy Fay, è una delle cantanti candidate al successo finale del concorso indetto dalla Rai e presentate nel corso del programma in anteprima.

**21** **GIUGIARELLI** vor: presentazione del vincitore del Concorso Nazionale per cantanti di canzoni indetto dalla Rai con le orchestre Galsanini e Esposito; regia di Massimo Pandolfi. Presentano Gianni Agus ed Eddy Camporeale. Cantano Jimmy Casanova, Pia Gabrielli, Nadia Lilli, Luciano Laudi, Lilla, Milvi Percy Fay, Walter Romano.

**22.15** **Domenica sport.**

**22.45** **Piero Favati al pianoforte.**

**23** **MUSICA PER I VOSTRI SOGNI.**

**TELEVISIONE**

10.15	La TV degli agricoli.
11	S. Mena.
11.30	Rubrica religiosa.
15.30	Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Sciatori smart per Olimpia - Notizie sportive.
16	Dal Teatro Comunale di Bologna: IL NICCO D'ALBA, musica di Gaetano Cappocci, con Anselmo Colizzi, Wilfredo Gaszarotti, Mario Ferrara, Renato Conti, Bruno



Antonio Guzzo Majano è il regista del romanzo sceneggiato a «Ostacento», tratto dal libro di Salvatore Settia. Ore 21.

19	Cine, Ivano Tosi - Nell'intervento: Telegiornale.
19	Giovedì se prefera, spettacolo di attrici presentato da Walter Marcheselli.
20.15	Cine, Ivano Tosi.
20.40	Telegiornale.
21	Orchestra, romanzo sceneggiato, dal libro di Salvatore Gotta (IV puntata).
22.05	Arte del XX secolo - Biografia dell'automobile.
22.30	La domenica sportiva - Telegiornale.

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giornale. La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.







GIOVEDÌ  
**31**  
DICEMBRE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.35 Previsioni del tempo - Lezione di lingua francese.
- 7 **Giornale radio** - Taccuino del buongiorno - **MORIGINE DEL MATTINO**.
- 8 **Giornale radio** - **Rassegna della stampa italiana** - **CONCORSO**.
- 11 **MEGAFONIE CON L'ORIO**, radiocomunicata di Sergio Paulini e Silvio Silvatri.
- 12.10 **CAROLELLO E CANZONI**, Cantano: Betty Curtis, Johnny Dorelli, Aurelio Fierro, Bruno Martino, Tonina Torricelli.
- FILIBERTO-MENAFIO-BOMAGLI**: *Cinquant'anni: Da Sennarò-Roma-Milano: l'itinerario di un uomo*; Caporli-Romero-Servadei; *Bontà-Traffico-Padrà*; *Stato recente* di M. Nobile; *Sulla Riva*.
- 12.30 **ALBUM MUSICALE**.
- 13 **Giornale radio** - **Carillon**.
- 13.30 **PICCOLO CLUB**: Fred Buscaglione e Narciso Parigi.
- 14 **Giornale radio**.
- 14.15 **Novità di teatro e cronache cinematografiche**.
- 16 **Raveo italiano nel mondo**.
- 16.15 **Rassegna della stampa estera**.
- 16.30 **Gli anni/settimane**.
- 17 **Giornale radio**.
- 17.30 **Vita musicale in America**.
- 17.45 **A più voci**.
- 18.15 **Concerto della pianista Mireille Auliczer**.
- 18.45 **IL VITALIZIO**, un atto di Gabriel d'Hervillier, Regia di Gian Domenico Giagni.
- La signora Leblanc, Titina De Filippo**; **Il signor Veronesi**, *Ateneo Radiofonico*; **Il dottor Pio**, *Ennio Comastri*; **Tomba**, *scelta*; **Giù Tremolenti**.
- 19.45 **Fatti e problemi agricoli**.
- 20 **VALSER CULIBBI**.
- 20.30 **Giornale radio** - **Radiosport**.
- 22 **La macchina per fare quattrini**.
- 22.15 **GIANNI SCASCICCI**, opera comica in un atto di Gioacchino Forzano, musica di Giacomo Puccini, Direttore Antonio Votto, Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana. **Nel-Intervallo**: **Posta aerea**.
- Giochi letterari**, **Stanza Caporali**: **Lavinia**, **Alba Eiboni**; **Zita**, **Agnes Debbio**; **Bianco**, **Fino**; **Gianni Giugliano**, **Lorenzo Della Pergola**; **Mella**, **Angela Verrini**; **Gerardino**, **Fabrizio Mancinelli**; **Bette di Sanna**, **Federica Valerini**; **Stazione**, **Mano Mosconi**; **Palma**, **Ennio Costa**; **La Ceneri**, **Mia Fumetta**; **Pace**, **Maestro Bartolomeo**; **Le Parole**; **San Antonio Di Sicilia**, **Pierluigi Fontanelli**; **Giulia**, **Arvise Colonna**.
- Al telefono**: **Posta aerea**.
- 23.15 **Giornale radio** - **Musica da ballo**.
- 24 **Segnale orario** - **Collegamento col II Programma**.

- 9 **Notizie del mattino** - **Diario** - **Calendario dei successi** - **Una Domenica**, **permettete un consiglio?** - **Musica dedicata ai quarantenni** - **Storie di animali** - **Napoli mare e sole**.
- 10 **Disco verde** - **Taccuino di viaggio** - **Il signor Veneranda** - **Album di Armando Fraga**.
- 13 **Il signore delle 13 preventa**: **Musica in celluloide**. **La cittadina delle sette porte** - **Fondatempo** - **Scatola a sorpresa** - **Stella polare** - **Il disacido** - **Notizie d'attualità**.
- Giornale radio**.
- Teatro dei 14**.
- 14 **14.20**
- 14.40 **Voci di ieri, di oggi, di sempre**.
- 14.45 **Rassegna degli spettacoli**.
- 15 **NOVELLA CENA**.
- Espressioni (Barbari, Franco Scarica e il suo compagno)**; **Placido di stelle (Archibugi-Fedele)**; **Amabile (verba)**; **Gianni De Martini**; **Storia vecchia (Cesò De-Beatis)**; **Storie comici (Polvattini)**; **Jan's come (Bill Haley and His Comets)**; **Il nostro tempo (Barbari, Franco Scarica)**; **Setole di primo corso (Stallone Onzi)**; **Le romanziere (Barbari)**; **Il Tomaso Dorcini**; **Rave Notte e nota**; **Il mondo (Domenico Molugno)**.
- 15.30 **Giornale radio**.
- 15.45 **ANGOLI MUSICALE VOCI DEL PAESE**: **Twisting 1943 (Cliff Richard)**; **Lettere dal (Cliff Richard)**; **My wonderful loneliness (Nina Simone)**; **Armed and Dangerous (Frank Sinatra)**; **They come like Garden (Frank Sinatra)**; **Talk to me (Frank Sinatra)**; **Già (Tina Turner)**; **Le tre mosse (Tony Martin)**; **Giugno indolente (Riccardo Scavell)**; **Ho rotolato le lenze (Riccardo Scavell)**.



- 16 **Terza pagina**: **Città costre**, **aspetti di vita milanese** - **I racconti di Anisi**, di **Mario Ortesa**.
- 16.30 **TEMPO DI MARE**, di **Franco Chiari** (IV puntata).
- 17 **Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi**, con la partecipazione del soprano **Bruna Rizzoli** e del baritono **Renauro Caporali**.
- 18 **Giornale radio** - **Il tinello, settimanale per le donne**.
- 18.30 **Balate con noi**.
- 19.30 **ALBUM MUSICALE** - **Una risposta al signore**.
- 20.30 **Piccoi radiotelevisivi** - **Varietà musicale in miniatura**.
- 20.35 **Un anno in un album**: **voci e volti del 1955**.
- 22 **GRAN FINALE**, con **Orchestra diretta da Bruno Martino**.
- 24 **Segnale orario 1956** - **Ora zero**.

**TELEVISIONE**

- 17 **LA TV DEI BAMBINI**: **Avventure in libreria** - **Improvvisata** di S. Silvatri; **Pantana di fine d'anno**, di E. Zaccari.
- 18.30 **Telegiornale**.
- 18.45 **Vecchio e nuovo sport**.
- 19 **VARIANTE PRODUZIONE**, film con Pat O'Brien e Ruth Warwick.

- 20.35 **Telegiornale**.
- 21.15 **CAMPANILE SERA**.
- 22.15 **Hanno stupito il mondo**: **Il virtuoso della caccia**.
- 22.45 **ECCESSIONE** - **Collegamento fra le reti televisive europee** con **Titillia** - **Dalla «Bussola» di Le Fucette**: **Festa di fine d'anno**, con **J. Russell e F. Buscaglione**.

In breve tempo, con esito sicuro un seno giovane, sodo, perfetto

**SALBA seno**



ho deciso di acquistare vedette il macinacaffè elettrico perché...



...mi elimina la noia di macinare il caffè a mano • macino il caffè in modo omogeneo e ne profano intatto e fresco l'aroma • macino in un attimo la quantità di caffè necessaria • è di linea elegante • o differenza di molti altri, ha la cappa in acciaio inox, la sola che oltre a garantire una macinatura perfetta, non comunica al caffè odori che non alterano il profumo • e infine perché, con tutte queste doti, costa soltanto

**L. 2750**

in vendita nei migliori negozi

I programmi sono aggiornati fino all'andata in macchina del giornale. La Rai si riserva di apportare, in ogni momento, qualsiasi cambiamento.

# IN LETARGO



# SCAVALCA L'INVERNO

La cattiva stagione, giorno per giorno, diventa invecchiata per noi più viva, piacevole, quasi gradita se sapremo impiegarla stilmente in un intelligente programma di letture

Ivan Turgueniev

## MEMORIE D'UN CACCIATORE

BMM L. 500

Il romanzo in cui la natura e la vita della campagna russa ebbero il loro "canto" più felice.

Salvator Gotta

## ORGASMO

L. 1000

Un tragico avvenimento passionale della giovinezza condanna una donna per la vita.

Fiodor Dostoevskij

## UMILITÀ E OFFESI

BMM L. 500

Il capolavoro del grande narratore, oggi ancora una volta riproposto alla passione del pubblico nella riduzione TV.

Michele Saponaro

## IL ROMANZO DI BETTINA

Romanzi e Racconti d'Oggi - L. 1000

Una vita fatta di amori, di passioni spirituali, di amicizie intellettuali, nell'atmosfera della Germania favolosa e sognante del Romanticismo.

# MONDRIANI

## IL DESTINO VI SORRIDE

(Oroscopo dal 27-12 al 2-1)

**ARIEETE** (dal 21 marzo al 20 aprile). Se vi piace, sciogliete i nodi della vostra bella cervice. La voce di Caterina Valente vi rafforza. La vostra strada dell'amore. Il progetto quella che dovete inventare questa settimana fortuna e felicità sono a portata di mano.

**TORO** (dal 21 aprile al 20 maggio). Non cercate dal lato femminile. Non cercate, tuttavia, di prenderne con troppa insistenza presso gli amici. Invece dell'insolenza, vale la diversione. Districate i risultati più concreti e duraturi.

**GEMELLI** (dal 21 maggio al 20 giugno). È vero quel che dice la canzone: l'Amore è già a dozzine di tormento. Ma per voi venerdì questa settimana, ha una particolare predilezione. Nicchi affari invece dovete essere molto cauti.

**CANCRO** (dal 22 giugno al 22 luglio). Se non è possibile realizzare subito un progetto, non prendete il troppo. In seguito ovvie soddisfazioni maggiori. Vale la pena la vostra persistenza, ma con calma, agendo tutto con la persona amata.

**LEONE** (dal 23 luglio al 22 agosto). Affiancate non pretevoli agli adiacenti. Il continuo per ridurre e si finisce coi crudi autentici. Siate diplomati, ma al momento, buon uso l'armonia, conquistare la simpatia di una persona molto importante.

**VERGINE** (dal 23 agosto al 22 settembre). La serenità verrà incontro a voi come una bianca fioritura in amore. Le giornate accorciate. In la compresione e l'affetto di chi vi circonda. Una persona lontana tenderà una mano invisibile: contrastate con fermezza.

**BILANCIA** (dal 23 settembre al 22 ottobre). Non lasciatevi impressionare dalle parole che fanno la ruota come i passanti. Tirate diritto per la vostra via e, separatamente, distendetevi dal realizzare i vostri progetti. Salute ottima.

**SCORPIONE** (dal 23 ottobre al 22 novembre). Non abbiate, per carità, l'oziosità di stringervi a cordari. Intorno a voi non c'è nessun galante d'ora da conquistare. Siate invece modesti nei desideri e acccontentatevi della vostra realtà.

**SAGITTARIO** (dal 23 novembre al 21 dicembre). C'è una vostra realtà, la canzone di Arthur Tosi, vi suggerisce di una passione che credevate assai lontana. Siate aperti al cuore. Evitate simplicità.

**CAPRICORNO** (dal 22 dicembre al 20 gennaio). Concludete le vostre imprese, stimatevi. Però stimatevi anche affaristi piuttosto redditizi. In fine settimana, non rinunciate a uno spazio, anche se condito. Parate un incontro eccezionale.

**AQUARIO** (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Le promesse sono servite della speranza. Preferite i fatti concreti, anche se di modesta entità. Evitate la fantasia, ma un tentativo di superare la fortuna. Un progetto di sole può illuminare e ispirare.

**PESCI** (dal 20 febbraio al 20 marzo). Conducente le trattative per realizzare un vostro progetto, prendete il meglio del ritmo indifferente di Celestino. Non alla indifferenza. Evitate il piede sull'acceleratore e vi si. Una buona salute vi assisterà.

## LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di Pino Candini

### IL DISCO DELLA SETTIMANA

**PAOLO CAZZAZINI** è il pianista scoperto da Kramer e presentato con grande successo, come si ricorderà, sotto varie telecamere a Bacio Vaccaro e al concerto del Musichiere all'Arca di Verona. Diciamo subito che Cazzazini è un personaggio singolare e un musicista con la «m» malinconica. Ciò spiega il suo gusto raffinato e la sua ricchezza di interpretazioni e la sua impossibilità di scendere a quei facili compromessi tra dignità musicale e ragioni di cassa che oggi contaminano estesamente le cose del mondo musicale. Cazzazini è stato per il suo debutto discografico nel fertile campo della classica canzone americana dove abbandonò i capofila, Ecco quindi «Laura» e «Love walked in», «Blue moon» e «All the things you are», ecc. rivissute nelle loro stupende strutture armoniche con una grazia ed una ricchezza di invenzioni dovute in parte uguali alla sua eccezionale preparazione classica ed alla sua propensione per il concertismo in senso jazzistico dei maggiori pianisti americani, primo fra tutti Art Tatum. (2 dischi «extended play» «Cetra» e «EPE» 1014, 71).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 1000 x 2

### CANIONI

**TINY TURNER** dopo il rilancio venuto in seguito alle belle incisioni di «Giacca bollente» e «Non passò più», è tornato sulla scena dell'Europa. I suoi dischi recenti dimostrano infatti una notevole maturità ed una caratterizzazione sempre più forte e più precisa del suo stile. Tra i più utili brani sono «Oceans of Time» e «Hazy» (Malgou). Il Concerto d'autunno e «Lasciate baciare di Tatum». (I nuovi concerti sono curate come sempre da Eddy Lenzi che ha avuto gran parte nel nuovo corso del nostro urliatore principe. (45 giri «Cetra» e «Music» 2286).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

**PROT LEE**, una delle appartenenti alla vecchia schiera delle grandi cantanti incise, non per incedere, come quelli di Joe Stafford, Patti Page, Doris Day, ecc.) presenta due stupende canzoni: «Some love sweet chariot», un adattamento del noto spagnolo, e «If you're coming to a Party» con la voce di Gene Krupa. L'orchestra è stata di Ray Oliver, famoso arrangiatore jazzistico (45 giri «Font» e «SIL» 50132).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 750

**I CAMPIONI**, nella diffusa produzione dei piccoli complessi, hanno raggiunto un'ormai precisa autonomia. L'ultimo disco reca «Non parlarvi d'amore», uno abito composto da Paolo Ordianini, il pianista del complesso, e Giulio del fioncato, un'altra viva illustrazione del tipo Tatarov di Iona, composta dal chitarrista del quintetto, Bruno De Felitti (45 giri «July» e «20071»).

VOTO: BUONO - PREZZO: 600

**IL QUARTETTO CETRA** ha vinto, come si ricorderà, il festival di Cagliari con la canzone «Il codice dell'onore» composta da Savona e Giacobetti. Il pezzo si inserisce degnamente nella linea tipica del Cetra ambiziosamente periodica e scanzatamente elegante. Il verso del disco reca Franco, un Concerto di Iona, con un'orchestra C. a dar prova ancora una volta della loro duttilità (45 giri «Ricordi» «SIL» 104070).

VOTO: OTTIMO - PREZZO: 600

Sotto l'etichetta «Canioni PER NOI» la «Cetra» ha raccolto quanto incise di Fausto Tommasini, Tullio Torrelli e Giuseppe Negroni. Cigliano canta la sua composizione «Facciamoci d'amore», la Torrelli presenta due suoi di taglio modernissimo. Questo nostro disco di De Simone-Cichero e Twa di Malgou-Pallone e Negroni, infine, canta «Mergogliose lobbia», un altro eccellente disco partito, come si sa, al successo da Miranda Martino e Johnny Dorelli. Ha anche avuto di Ray Mitchell, Angelini e Galassini. («Extended play» «EPE» 3056).

VOTO: BUONO - PREZZO: 1140

### VOCI NUOVE

**JIMMY FONTANA** è il nome italo-americano-giugoslavo come oggi è d'obbligo nel mondo della canzone (i Concerti Strivicki che negli ultimi tempi si è segnalato per il gusto moderno e misurato delle sue interpretazioni). Jimmy è nato a Camerino (Macerata) il 13 novembre del '38, si è diplomato in ragioneria ed ora frequenta la facoltà di Economia dell'Università di Roma. Ha cominciato a cantare cinque anni fa in complessi dilettantistici di Macerata. Lo scorso anno ha debuttato ufficialmente esibendosi come in «Roman» New Orleans Jazz Band» con la quale ha poi intrapreso una felice tournée in Grecia. A questa hanno fatto seguito apparizioni televisive, spettacoli teatrali e varie incisioni. Tra queste segnaliamo «extended play» che porta: «Paradisi. Come un ladro d'amore, Sei tu e Quando ti stadi partir». («Hollywood» «HE» 3003).

VOTO: BUONO - PREZZO: 1140

# I GIOCHI DEL MUSICHIERE

a cura di SARGENS

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
B	U	O	N	N	A	T	A	L	E	D	A
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
I	L	M	S	I	C	H	I	E	R	E	
25	26	27	28	29	30	31	32	33	34		



## CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI:** 1) Isola di...; 2) Le iniziali della cantante Pirelli; 3) Ballo coreografato dal Manzoni; 4) Va del centro del cerchio alla circonferenza; 5) Le iniziali del cantante Curcio; 6) Rege il Na; 7) Miniera chimica del giuoco; 8) Fu scritto da Ulisse con un pascio; 9) Sport inverso; 10) Lettera capicoda; 11) Fondatore di Troia; 12) Le iniziali dell'attore Renoir; 13) Dimostrazione all'eglisse; 14) Nome latino dell'Aniene; 15) Ricontra nei nomi e nel parlare; 16) V' fermento il pino; 17) Mare Egeo; 18) 311 Domestici lo ha messo nell'interzona.

**VERTICALI:** 1) Fare in fretta, spacciarsi; 2) Si usa con gli amici; 3) La Parca di Rosig; 4) Comarca; 5) La finta dell'antico; 6) Opera assistenziale; 7) Smanzianismi; 8) Aerea monostano che opera tra voli straordinari; 9) Elevati; 10) Scopa; 11) Ragli; 12) Fiame lodato; 13) Cosa difficili a trovarsi; 14) Personaggi da Le Mille e una Notte; 15) Le iniziali del cantante Marconi; 16) Gruppo di cose circondato da strade; 17) Dittongo; 18) Affermazione straordinaria; 19) Nome di donna; 20) Deposto in breve; 20) Lettore affettuato; 32) Qualità di farina.

Con le vostre mani costruite una radio un televisore e il vostro futuro



Ecco un uomo che... si è fatto da sé... Eppure è stato abbastanza facile: ha scritto una cartolina postale alla Scuola Radio Elettra di Torino. Ha ricevuto subito - gratis - un opuscolo che gli spiegava, dettagliatamente, come diventare un tecnico in Radio Elettronica TV.

Il metodo semplice, completo, sperimentato, serio, (adatto anche a chi ha lasciato le scuole da molto tempo) lo ha molto facilitato. Infatti, ecco, il tuo amico è ormai un tecnico specializzato che troverà facilmente un impiego e avrà un futuro assicurato in questo mondo che è dei tecnici specializzati.

La Scuola invia gratis e di propria iniziativa:

per il corso radio: radio a 7 valvole con M.F. tester, provavolte, oscillatore, circuiti stampati e radio 5 transistor. Costruisci trasmettitori sperimentali.

per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine del corso possederete una completa attrezzatura professionale.



richiedilo il bellissimo opuscolo a colori scrivendo alla scuola gratis



Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/12

LA SCUOLA RADIO ELETTRA DÀ ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

## IL TRACCIATO



Inserire nello schema le parole rilevate dalla definizione. - A soluzione ultimata, le lettere lungo il tracciato formano il titolo di quattro canzoni.

**DISPOSIZIONI:** 1) Percorso rettilineo; 2) Un Manari sano del volante; 3) Città; 4) Una provincia del Piemonte; 5) Uccello rampante; 6) Sequace di Arca; 7) Serie di preghiere speciali; 8) Gli eroi delle cortine.

**OSTIA**  
**METRO**  
**BOLFE**  
**RETTO**  
**ESTRO**  
**TATTO**  
**YUUTO**  
**ASTITO**

## SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

**MICANO**  
**PARMA**  
**REINCA**  
**SAINT**  
**LEVA**  
**MISER**  
**GIANNI**

**REBIS:** Complesso vocale 10-31. Che si è fatto radio R - Quartier Radar. QUARTIERAMENTO. Megli perloso. Resta, con nome. BILGETTO DA VISITA: Mario Consiglio.

**ENCI MA**  
**TECNO**  
**ALCANT**  
**CECINO**  
**TRUBIN**  
**AACTAC**  
**OROSCO**

**STESSO**  
**CORINA**  
**TRANNE**  
**TRILLIO**  
**CECINO**  
**PERCITO**  
**TRUPO**  
**PARRE**  
**GIGI**



## REBUS titolo di canzoni (6, 6)

Scrivere, accanto al nome delle città di cui sopra, i nomi dei film di cui rappresentava le battaglie. - A soluzione ultimata, le iniziali dei nomi scaturiti durante il rebus formano un noto cantante.

## UN HOBBY E UN GUADAGNO

Trascorrerete piacevolmente in casa il vostro tempo libero e guadagnerete denaro con uno

## SVAGO REDDIZIO

informazioni gratis scrivendo a Ditta "FIORENZA" Via Benci, 28 R - Firenze

## IL DISCO DELLA SETTIMANA



il muro

anna d'amico

CGD N 9155



**LENTIGGINI**

macchie e sfoghi sul viso

complesso rapidamente con la **Proseca** del **Doc. Biancavalle** cura rinomata della pelle.

Le prosci di Soc. Biondi e... (text partially obscured)

## decidi oggi di diventare un uomo nuovo!



avete: braccia esili, spalle cadenti, torace incassato, scarsa muscolatura, ventre prominente, stanchezza frequente, mancanza di personalità, timidezza?

non li avrete più!

## SPALLE LARGHE-TORACE POSSENTE-FORTE PERSONALITÀ-POTENZA FISICA

Ecco i risultati che ottiene, indipendentemente dalla vostra età e dal vostro attuale stato fisico, praticando 30 minuti al giorno gli esercizi del metodo di **GINASTICA SCIENTIFICA AMERICANA** presentato in Italia da **JOHN VIGNA**

Richiedete l'opuscolo illustrato unendo francobollo a **ISSHUTO JOHN VIGNA - Corso Dante 73/E - TORINO**

